

Comune di Bagnone

Deliberazioni

del Consiglio degli Anziani

dal 9. Luglio 1849. al 13. Ottobre 1851.

Deliberazioni

del

Consiglio degli Anziani

del

Comune di Bagnone

11001:0000110 11

11001:0000110 11

11001:0000110 11

Adunanza
1^a

L. Anno Millottocento quarantatré il giorno nove
del Mese di Luglio

Il Consiglio Municipale del Comune di Bagnara
avuta dal Sig. Podestà in virtù dell'autorizzazione dell' Illustre
Signor Marchese Commissario Regio Straordinario della
Provincia contenuta nella sua Offiale del 27. Giugno 1847.
[196. 934.] e radunato nella Sala d'ordinario del Pa-
laro comunale in sufficiente Numero di Votatori, emesse
le seguenti Deliberazioni: presentati gli Illustrissimi Signori
Consiglieri

- Donno Cav. Michel Angelo
- Maffioli Avv. Giovanni
- Simonini Giovanni
- Andriani Pietro
- Cortesi Dott. Filippo
- Starna Don Giuseppe
- Finale Giovanni
- Brunelli Giuseppe
- Bertorelli Antonio
- Mazzini Raffaele
- Giovannini Giuseppe
- Manni Francesco
- Fidone Giovanni
- Pedrotti Domenico
- Franchi Luigi
- Fani Pietro
- Morghesi Giuseppe
- Falchini Don Modesto
- Caruffi Don Giuseppe

Barbieri Simone
Pedroni Don Luigi

Quando giunta la prima Edizione alla quale intervingono i Signori Consiglieri Taruffi Don Giuseppe, Pedroni Don Luigi, e Signori Cavalieri Michel' Angelo furono dal Signor Giovanni Suardani Sindaco preseunte funzioni di Podestà, per esser questo annullato, invitati a prestare il solito Giuramento di Fedeltà al Principe, il che fu eseguito promissionando ciascuno le seguenti parole

- = Io prometto e giuro a Dio onnipotente di essere fedele
- = e di prestare obbedienza a S. A. M. l' Infante di Spagna
- = Carlo III. di Borbone, Duca di Parma, Placenza,
- = e Stato annessi &c. &c. e a suoi legittimi Successori,
- = di promettere in ogni occasione l' utilità e vantaggio dell'
- = A. S. M. e di suoi Stati, e di impedire con tutto le
- = mio (forse) ogni suo danno e pregiudizio; di non appar-
- = tarmi giammai ad alcuna Partea sia pubblica, sia se-
- = greta, contraria ai principj e all' interesse dell' Augusto
- = Mio Sovrano, delle State, e delle Potestà sue allean-
- = te, insomma di comportarmi sempre quale si con-
- = viene a Sudditi fedeli, ed obbedienti. Così S'è detto e giurato.

Intervenendo in detto momento il Signor Consigliere belad' Estendi
Dopo di che è stato invitato il Consiglio a deliberare sopra
i seguenti oggetti

Primo di più nominato a Segretario del consiglio stesso
ad unanimità di Voto il Sig.^o

Antonio del fu Luigi Bertoldi di Bagnone
Dopo il Signor Sindaco Suardani ff. di Podestà, il
quale proponeva, giusta il Disposto dell' art. 9. del
Decreto del 30 aprile 1821. 176. 121. di determinare il

numero della Guardia Compusta di questa Comune, non che lo
Stipendio annuo da corrisponderse a ciascuno di essi.
Podestà considerandone sull' estensione di questo Comune, e sua po-
sizione, e discusse quindi

Il mandata a scrutinio seguente la proposizione del Sig. Suardani
ff. di Podestà di eleggere una sola Guardia Compusta per
servizio dell' intera Comune, girato e raccolto tornò unito con
Voto favorevole Indiv. Contrari none

Il parimenti mandata a segreto scrutinio l' altra proposizione
del predetto Signor Sindaco di assegnare alla Guardia Com-
pusta l' annuo Stipendio di Lire nuove Italiane Trenta,
e girato il Partito tornò unito con Voto tutto favorevole

Dalla presente al consiglio dal Sig. Sindaco ff. di Podestà fu
indispensabile che l' ufficio Comunale di Bagnone venga
fornito di un Podestà, giusta il Disposto dell' art. 9. del
Decreto 30. aprile 1821. e che ammetter ad esse quel comunien-
te Stipendio che sarà creduto stabilire.

Reputata giusta, e di assoluta necessità una tale proposta
il Consiglio annuì che all' ufficio di Podestà della Podestaria
di Bagnone si assegnasse l' annuo appuntamento d' Italia
in Lire nuove 180.-, E sia con Voto favorevole Part. part. unan.

Dopo il Consiglio Municipale della Menonina convocato dal
Signor Felice Finali già Capib. Archidiacono di questa
Comunità Comunitativa per esser stato trascurato nelle
Municipi dell' impiegate nel nuovo ordinamento di questa
Podestaria

Decise che il medesimo Signor Finali fu realmente nominato
a tale funzione col Partito Magistrale del 9. Ottobre 1821.
collo Provvisorio a carico di questa Comune di L. 116. Novand.

9
corrispondente a lire nuove 127. restando a carico tutto
quel più di Soprapiù che ritorna in complesso in L. 158.
pari a Italiani Lire nuove 216. 20. dalle altre Comuni
che compongono la Comunità

Considerando che il detto Signor Fucali ha mai sempre presta-
to un esatto e fedele servizio nella qualità che sopra

Delibera consacrare al detto Signor Fucali nell'impiego di
Copista Archivista di questa Podesteria collo stesso stipen-
dio che corrisponde alla sola Comune di Bagnone di
L. 158. Tosani, o Italiani nuove 127. avuto riflessi all'
esistenza di altre onferende impiegate nella Persona del Sig.
Antonio Sauti, per il che non crede di fare alcun aumento
a tale stipendio per non aggravare maggiormente la Comuni-
tà; e girato il Partito come viene con voto favorevole Sciam-
poni, non avendo il Sig. Fucali verso voto per essere assentato
dall'Adunanza

Si richiama ad Adunanza il Sig. Consigliere Fucali

Si può comunicare al Consiglio la memoria del Sig. Antonio
Sauti secondo Comesso di questa Podesteria tendente ad
ottenere un aumento allo stipendio assegnatogli in L. 124.
Italiani, e ciò in vista dei diversi motivi da lui esposti
nella Memoria stessa

Si dice che il Consiglio ha deliberato che attesa la sussistenza
di altre onferende impiegate crede di non aggravare lo-
co comune posto in condizione infelice coll' aumento che stipen-
dio domandato; e girato il Partito come viene con voto
favorevole contrarij due

Partecipata la Memoria del Signor Pietro Zani colla quale
domanda di essere nominato all'impiego di Podest. Bagnone

di questa Comune

Deliberiamo di prendersi questo affare in considerazione in
altro Sedute allorchè il Consiglio stesso possa essere meglio in-
formato dei Regolamenti in proposito; girato il Partito come
viene con voto favorevole Sciamponi, e contrarij due, non
avendo verso voto il Signor Pietro Zani per essere assentato
dall'Adunanza

Si richiama ad Adunanza il Signor Consigliere Zani

Partecipata loro dal Sig. Sindaco l'Officiale dell' Illmo Sig.
Commissario Regio della Provincia relativo al Servizio Comuni-
tativo per parte dei Medici Chirurgici e Macchinari, all'
oggetto di stabilire il Numero degli Officiali occorrenti,
il Loro Annuo Stipendio, ed insieme il Capitulato per ogni
sorta di Consulato

Preso cognizione dei diversi Articoli del Servizio riportati nel
relativo Capitulato

Discussione fatta in proposito

Al Consiglio delibera rinviare la trattativa di questo affare
ad altra Adunanza onde dar luogo al Signor Podest. di
racogliere le sue pareri notici onde fare le proposizioni
materie, su come procuravano gli Ordini; e girato il Partito
come viene con voto favorevole Sauti, pub. due

Si è assentato dall'Adunanza il Consigliere Giovanni Sciamponi
per motivi di salute

Comunicata la Officiale dell' Illmo Sig. Marchese Camer-
ario Regio del dì 28. Giusque ultimo di 1780. la quale
si procederà, e pel caso non improbabile che venga dal
Superiore Governo unitamente la nomina del Signor Pietro
Bianchi alla carica di Sindaco di questa Comune, richiama

10
 Il Consiglio alla proposta di un nuovo Trono di San-
 stato per la scelta di altro Sindaco
 Dato che il Consiglio è decornato per mezzo di schede
 alla formazione della presunta Trona, e quindi rincolte
 le schede steno nell' Urna a ciò preparata, e fattane
 dal Signor Sindaco (ff. di Podestà) l'elation spoglie si
 è ottenuto il risultato che appresso
 Scacciaffelli Don Giovanni voti quindici
 Turchi Luigi voti tredici
 Bertorelli Antonio voti dodici

Inteso che il Signor Don Nicola Zini di Canotta, stato
 nominato Consigliere di questo Comune di divisione di reuna
 gione ad una tal carica appartenendo Esso ad una be-
 zione della Comune di Molarano
 Il Consiglio delibera procedersi alla formazione della pre-
 sunta Bina per l'elezione di altro soggetto in luogo e vece
 del nominato Signor Zini ricominciata, la quale rimane
 completata come segue, cioè
 Pautini Don Giuseppe fu Gio. Battista voti quattordici
 Barbieri Don Giuseppe del fu Giovanni voti quattordici

Dal Signor Sindaco (ff. di Podestà) fu proposto procedersi
 per iscritto segreto alla formazione della Bina per la
 nomina di cinque assessori in ordine al Disposto dell'
 Art. 21. del Decreto del 30. agosto 1821.
 E ciò operato rimase le dette Bine completate e formate
 come appresso
 1.^a Quemi Carlo Michel Angelo fu Carlo voti sette
 Bina Maurizio Francesco fu Domenico Maria voti undici

11
 Cortesi Dott. Filippo fu Giuseppe voti Diecisette
 2.^a Bina Giannini Giuseppe fu Balbassano voti tredici
 3.^a Marrini Raffaele del fu Gaetano voti Diecimoue
 Bina Barbieri Luigi del fu Giovanni voti Dodici
 4.^a Audrini Pietro del fu Giuseppe voti Dieci
 Bina Bongheri Giuseppe del fu Felice voti tredici
 5.^a Scarra Don Giuseppe di voti Diecimoue
 Bina Lavi Pietro del fu voti undici

Si è assunto pure il Signor Cavaliere Michel Angelo
 Quemi per motivi di salute
 la proposizione del Signor Sindaco (ff. di Podestà) il Consiglio
 ha deliberato di tener ferme le stipendio che attualmente
 ritira il Proavia per la corrispondenza fra la Pretura
 e la Podesteria col Commessario Regio di Pontremoli
 in L. 70. Torone pari a Italiane Lire nuove 58. 80.,
 ferme stante l'obbligo di effettuare le due fite settimanali,
 cioè il Martedì, e il Venerdì di ciascuna settimana, con voti
 favorvoli tutti
 Informato il Consiglio steno che l'attual Proavia per la cor-
 rispondenza che sopra Carlo Barbieri presta esatto ser-
 vizio, e non vi sono reclami contro il medesimo
 Conferma perciò lo stesso Barbieri nell'impiego liberat-
 mente usque di Proavia, con voti undici favorvoli

Si è dal Sig. Sindaco partecipata la Memoria inroltrata
 da Sinesio Boriali Pedone della già Comune di Trischiet-
 to al Signor Commessario Regio di Pontremoli, nella
 quale sostanzialmente domanda o di essere confermato
 nell'impiego di Pedone della Comune di Bugnara coll'
 vicario che ritira da quella di Trischietto in Lire

12
fatto fronte Italiane, e soverci nominato all'ufficio di
Guardia Campestre, qualora non le piacessi di averlo
in Pensione quello stesso Stipendio che riteneva dalla
ditta Comune di Crocchio, su di che

Il Consiglio opinando di non poterlo ritenero nella qualità
di Podestà, perchè la comunità trovasi già fornita
di un tale impiegato nella persona di Carlo Barbieri,
che non sia di sua competenza il proporlo all'ufficio
di Guardia Campestre, tanto più essendo informato
il Consiglio stesso essere il Borsari illetterato, ed in età
avanzata da renderlo inabile all'esercizio di tali fun-
zioni; ne debbesi la Comune in stato di averlo in pen-
sione stante le sue ristrettissime finanze

Delibera non poter prendere in considerazione l'istanza
del prenommato Borsari, cioè con voto quindici

Il Consiglio approva la Locazione verbale stabilita fra
il Sig. Andrea Off. di Podestà, ed il Pretore di questo luogo
Signor Cav. Filippo Cavodoni del quartiere che
serviva già di abitazione del Signor Regio, mobiliare
compresa per la somma di Italiane lire annue cento
venti, come per altro venga formato un esatto inven-
tario di tutti gli oggetti Mobiliari, e delle fave ve-
golare conseguat con obbligo al medesimo Signor Pre-
tore della manutenzione nello stato grade, e numero
che li vorranno come sopra conseguati, e relativi resti-
tuzioni all'epoca dello scioglimento della temporaria
Locazione; cioè con voto tutti favorevoli

Non essendo altro da trattare dal Consiglio fu

sciolto per la firma del presente Verbale da ciascuno dei
membri componenti il Consiglio stesso.

- Morabati Giuseppe - Jamini Francesco - Pietro Jancini
- Giuseppe Giovanni - Raffaele Marzini - G. Simonini
- Gi. Raffaele - Paolo D. Giuseppe
- Morabati Giuseppe - Pietro Antonio - Luigi Francini
- Luigi Pedroni - Domenico Pedroni - Felice Marzini
- Celestino Orlandi - Lorenzo D'Orlandi
- Francesco Marzi - Giuseppe Brunelli - Giovanni Pedroni
- Antonio Costantini

Ordinanza
L^a

L'Anno Milleottocentoquarantasei il giorno Venticinque
di Agosto

Convocato il Consiglio Straordinariamente dal Signor Podestà
al seguito dell'autorizzazione riportata nella ufficiale dell'
Illmo. Signor Regio Commessario Territoriale del 25 Agosto
1846, N. 1890, il medesimo procedi alle deliberazioni
che appresso, presenti gl' Illustrissimi Signori Consiglieri

- Quoniam Cavalier Michel Angelo
- Raffaele detto Giovanni
- Pinonini Giovanni
- Andriani Pietro
- Tonelli Enrico
- Starna Don Giuseppe
- Guati Flaminio
- Portorri Antonio
- Marrini Raffaele
- Giovannini Giuseppe
- Mauri Francesco

Franchi Luigi
 Zani Pietro
 Bertoldi Domenico
 Bergomi Giuseppe
 Barbieri Lorenzo
 Cortesi Pasquale

Essendo questa la prima Adunanza, alla quale interoccano
 i Signori Consiglieri Domenico Bertoldi, ed Enrico Couelli,
 fu ai medesimi deferito, ed a essi preso l'ignoramento di
 fedeltà al Principe, pronunciando le seguenti parole
 = Io prometto e giuro a Dio Omnipotente di essere fedele, e
 di prestare obbedienza a S. A. M. l'infante di Spagna
 Carlo III. di Borbone Duca di Parma, Piacenza,
 e Stati annessi &c &c, e ai suoi legittimi successori, di
 promuovere in ogni occasione l'utilità e vantaggio dell'
 A. P. M. e di suoi Stati, ed impedire con tutte le
 mie forze ogni suo danno e pregiudizio: di non appar-
 tenere giammai ad alcuna Società sia pubblica, sia
 segreta contraria ai principj e all'interesse dell'Augusto
 mio Sovrano, dello Stato, e delle Potenze sue alleate,
 insomma di comportarmi sempre quale si conviene
 a sudditi fedeli, ed obbedienti. Così l'altre mi ajuto
 Di Loro partecipata la Officiate dell' Illmo Signor Con-
 messario Regio Consistoriale del 25. Agosto 1787. por-
 tante l'annuncio che nel presente giorno arriveranno
 in Parma le A. A. S. S. M. Don Carlo III di
 Borbone Duca di questi Stati, e l'Augusta Sua
 Sposa, ed invita in pari tempo il Consiglio a dare
 le opportune disposizioni, perché venga festeggiato con
 tale arrivo nel miglior modo possibile
 Su di che il Consiglio ha deliberato

1° Che sia cantata Messa solenne
 2° Sia pure cantata dopo la Messa stessa l'Inno Ambrosia-
 no in rendimento di grazie del felice ritorno della prelo-
 da A. A. S. S. M. e quindi sarà compartita la Bene-
 dizione col Mirabile
 alle quali sacre funzioni intercorra il Consiglio stesso, al
 quale saranno invitate unirsi le Autorità del luogo, gli
 Impiegati tutti, ed i principali notabili del Paese
 3° Il dopo pranzo di questo stesso giorno sarà fatta una
 distribuzione di Pane ai Poveri
 4° Saranno illuminati gli uffizj Pubblici, ed accitata la
 Popolazione ad eseguire l'esercizio compatibilmente alla
 ristrettezza del tempo
 Essere in seguito i Deputati per la direzione delle indicate
 feste, e per la distribuzione del Pane li Signori
 Pietro Zani, e
 Valentino Olivieri
 Previa firma furono licenziati non essendovi altro da trattare
 Bergomi Giuseppe = Giovanni Frati = Zani Pietro =
 Giuseppe Giovanni = Tommaso Cerzogli = Raffaele Maggi
 Gio: Innocenzi = Gio: Raffaele = Tommaso Giuseppe
 Pietro Andrea Fugni = Franca Coralli Enrico
 Pasquale Cortesi = Lorenzo Bertoldi = Francesco Mengi
 Giovanni de' Ricci = Giuseppe Banelli
 Bertoldi Antonio
 Enrico Zani

Adunanza
 3^a

L'Anno Milleottocentoquarantatré il giorno quindici
 del Mese di Ottobre
 Il Consiglio degli Anziani del Comune di Bergamo, autorizzato
 dalla Regia Comunità Consistoriale di Pontremoli per Di-
 gnità del 29. Settembre ultimo passata (N. 2488) si è mi-

16.
nato nella Sala della Podestaria, presieduto dall' Illustrissimo
Signor Podestà D. Luigi Lomare Bianchi, e presenti gli
Illustrissimi Signori Consiglieri

- Novati Conte Giuseppe
- Marrini Raffaele
- Simonini Giovanni
- Fantini Don Modesto
- Santini Don Giuseppe
- Mauri Francesco
- Cortesi Pasquale
- Feloni Giovanni
- Bertoni Domenico
- Barbieri Loreno
- Giovannini Giuseppe
- Pedrotti Domenico
- Don Pietro
- Marra Don Giuseppe
- Quoni Cav. Michel Angelo
- Scappellato Don Giovanni
- Franki Luigi
- Finati Flaminio
- Bertoni Antonio
- Antonini Pietro

Quando legale l'adunanza il Signor Presidente ha aperte
la Sessione. Ed ha quindi fatto conoscere al Consiglio che
per avere questa la prima seduta, alla quale intervergono
i prefati Signori Conte Giuseppe Novati, e Don Giuseppe
Santini, e di loro che si medesimi prestino il giuramento
di fedeltà a Sua Altezza Reale l'Augusto nostro
Sovrano, suona hanno fatto ponendo la mano destra sul
Santo Evangelo, e pronunciando le seguenti parole,

Io prometto e giuro a Dio Omnipotente di essere fedele e di
= prestare obbedienza a S. A. R. S. I. Infante di Spagna Carlo
= III. di Borbone, Duca di Parma, Piacenza e Stati Annessi
= e di suoi legittimi successori, di promuovere in
= ogni occasione l'utilità e il vantaggio dell' A. S. R. e del
= suoi Stati e d'impedire con tutte le mie forze ogni fatto
= danno e pregiudizio; di non appartenere giammai ad
= alcuna Società sia pubblica, sia segreta, contraria ai privilegi
= e all'interesse dell'Augusto mio Sovrano, dello Stato,
= e dello Potere suo alleato: in somma di comportarmi
= sempre quale si conviene a suddito fedele ed obbediente.
= Con Feltro mio ajuto =

2
Dopo di che lo stesso Signor Presidente ha rimonstrato al
Consiglio doverci procedere alla formazione di due Birre
di candidate per la elezione di due Consiglieri comunali,
stantechè è in sua essenza la qualità d'usciano
dal momento in cui veniva eletto a Podestà del Comune,
e stante pure la rancura patita dal Signor Curio Comeli.
Il Consiglio medesimo volendo provvedere a tale bisogno è
divenuto a secretum segreto alle seguenti due proposte
di Birre di candidate

- 1^a $\frac{2}{3}$ Bonelli Don Odoardo Podestà di Galland con voti 10, e
 $\frac{1}{3}$ Briganti Isidoro di Galland stess con voti Dodici
- 2^a $\frac{2}{3}$ Mori Antonio di Modigliano con voti 10, e
 $\frac{1}{3}$ Ruggieri Angelo - Marzi di Pastura con voti Diecimila

3
Sotto giuramento sopra la proposizione del Signor Presidente il
Consiglio volendo provvedere al personale dei Deputati di
Cugue e Trade del Comune, è divenuto a secretum segreto
alle seguenti proposte di Birre di Candidate;
cias -

- 1.^a { Querci Antonino con voti Venti, e
Mucchiera Dott. Luigi con voti Dieci per il quar-
tiere di Sagnone
- 2.^a { Ricci Don Antonio con voti ventuno, e
Mori Antonio con voti Venti per il quartiere
di Morliguano
- 3.^a { Caporossi Don Girolamo con voti Venti, e
Santini Carlo con voti Venti per il quartiere della
Pieve
- 4.^a { Bertoni Domenico con voti Diciannove, e
Bellegotti Domenico con voti Diciannove per il
quartiere della Corvara
- 5.^a { Simonini Giuseppe con voti Venticinque, e
Serra Michele con voti quindici per il quar-
tiere di Sabbiana
- 6.^a { Carotti Niccolò con voti Diciannove, e
Cortesi Dott. Filippo con voti Dieci per il
quartiere di Lusana
- 7.^a { Marini Dott. Pietro con voti Venticinque, e
Borghesi Giuseppe con voti quindici per il quar-
tiere di Castiglione
- 8.^a { Barbieri Don Giuseppe con voti Venti, e
Guidi Ferruccio con voti quattordici per il quar-
tiere di Pastena
- 9.^a { Pedrotti Don Luigi con voti Venti, e
Cappanera Don Vittorio con voti quattordici per
il quartiere di Collesano e Conspione
- 10.^a { Santi Antonio con voti Venti, e
Brunelli Giuseppe con voti Dieci per il
quartiere di Sora

- 11.^a { Zoppi Luigi con voti Dieciotto, e
Franchi Pietro con voti quindici per il quartiere
di Creschietto
- 12.^a { Bianchi Pietro con voti Venticinque, e
Ludovici Mari Antonio con voti sedici per il quartiere
di Nico
- 13.^a { Andreini Pietro con voti Venticinque, e
Giovannini Giuseppe con voti quindici per il quar-
tiere di Corlega
- 14.^a { Cecconi Modesto Battista con voti Venti, e
Pedroni Don Luigi con voti sedici per il quartiere
di Lusignano
- 15.^a { Ricci Andrea con voti Venti, e
Ricci Giuseppe Antonio più Carlo con voti Dodici
per il quartiere di Biglio
- 16.^a { Zanì Gerolamo con voti Venti, e
Amari Don Arcangelo con voti Dieci per il
quartiere della Nuova Sigitina
- 17.^a { Bondi Don Odoardo con voti Venti, e
Briganti Cesare con voti Dieciotto per il quar-
tiere di Cavallano
- 18.^a { Politti Don Pietro con voti Dieciotto, e
Bernardi Domenico con voti sedici per il quar-
tiere di Sigliano

Sulla proposta del signor Podesta - Presidente
Il Consiglio
Vedute il Decreto Sovrano 26. Ottobre 1842. / 17. 167. /
E riconosciuta quindi la necessità di un certo geometra etc.
pendente dal Comune:
Delibera

1.° È istituito in questo Comune un Posto di Porto-Ge-
metra coll' annuo assegno di Lire nuove Duecento/200/
sulla cassa del Comune stesso

2.° di tale Ufficio viene scelto il Porto-Geometra di que-
stro Comune di Macchignano, con tutti tutti favorabili,
e uno contrario, mancando quello del Com. medesimo, che
s'è ritirato dall' Demanda: Salvo però la superiorità ap-
provazione, e anche l' assegno predetto non abbia a eleor-
arsi che col primo Gouernajo del prossimo venturo Anno
1851.

Quando il Signor Podestà-Principe comunicò al Consiglio
un Memoriale col quale gli abitanti di Caprio, al fine
di riunire più facilmente ad essere disaggregate dal
Comune di Mattina, e ricongiunte in un Comune a parte,
chiederanno che fossero ugualmente disaggregate dal
Comune di Bagnone, ed unite a Caprio stesso, il Comu-
nello di Lusignano, (avellana) Spogliano, e Abatefigliana.

Il Consiglio stesso

Considerando che il Paese di Bagnone manca per la
sua posizione topografica di qualunque sorta di risorse,
di modo che il suo commercio può ritenersi strettamente
consumativo interno, e che col diminuire le cause di vicini-
mo degli abitanti delle costanti servigi a pubblici uffizii
in esso esistenti, verrebbe così a distruggere anche
quel poco commercio che trae esistenza da un tale
movimento, lo che darebbe motivo di malcontento som-
mo per la diminuzione delle risorse di fronte agli oggra-
y permanenti

Considerando pure che per lo smembramento del detto
quattro comunelli un danno non li vedrà ne irreversibile

21
all'intera Comune già di troppo impoverita; dappoi che tutti
gli impegni da essa contratti per pubbliche, spese d'uffizio,
Strade, Fabbriche, e altro, allora componevansi di tutti gli
antichi comunelli, con una popolazione di oltre 800. anime,
verrebbero oggi a gravitare sulle poche sezioni che rimar-
rebbero ad essa unite colla diminuita popolazione di circa
170. 1700. anime, nonostante la riunione della già Comune
di Pruschetta, sterile e meschino acquisto di fronte a
perdita significante

Considerando altresì che tale smembramento apporreb-
be una forte spesa al Comune, siccome è facile il prevedere,
laddove si riflette alla scuffia, in cui esso si troverebbe,
che rimuovere il pubblico catasto, poiché avendo sull' esistente
riportate promissamente per lettera del fabbrico e nomi
in generale de' Possessori della Comune, non potrebbe in
verun modo effettuarsi la separazione di quelli appar-
tamente alle sezioni o comunelli, che vorrebbero smembra-
re, senza ridursi sul Campioni, Manuali e Mappe
confusioni e irregolarità.

Considerando poi anche che riuscirebbe d' imbarazzo e d' in-
comodo grave agli abitanti dei comunelli predetti lo
smembramento loro dalla Comune di Bagnone per la ragio-
ne che tutti i Documenti riguardanti i particolari loro
interessi tanto per rapporto al giudiziario, quanto all'
Amministrazione, esistono nelle filze depositate in questo
Archivio, dalle quali non potrebbero esser tolte per essere
consegnate a nuovi uffizii, senza distruggere l'ordine
e la regolarità delle filze stesse

Considerando infine che la Sezione di Bagnone poi auri
di buona classe, ora ridotta a terra e composta del solo
Comune, sebbene trovata in una posizione di centralità,

verrebbe quasi distratto ed diminuire il già picciolo territorio di sua giurisdizione, e che da ciò pure grave danno ne avverrebbe agli abitanti del Paese per la maggior parte commercianti che traggano dal commercio a questi ufficii qualche vantaggio

Per le premesse considerazioni Da pieci i voti deliberando Dichiaro essere inimitabile l'isondimento la domanda portata da quei di Caprio al fine di ottenere lo scorporo del Comune di Bagnone delle quattro Parrocchie di Lusignea, Cavallana, Vigliana, e Santa Sigillina, e supplicando in pari tempo la Giustizia del Superiore Governo a volerla negare, senza d'istitutiva di fondamento.

Il Consiglio venuto poi in cognizione che l'Uffizio di Poste qui esistente da gran tempo non e' stato trasportato nel Paese di Villafrauca, perche' il Signor Podesta' ad un'istanza supplicata a S. A. M. l'Augusto Nostro Principe, onde ottenere che il detto Uffizio sia conservato in Bagnone

Il Consiglio poi ha incaricato lo stesso Signor Podesta' di intraprendere le trattative opportune, onde riaprire o ristaurare la strada che dal Comune di Bagnone mette ai Padri Armeni al di la' dell'Appennino, e in col Partito facciale di tutti i Consiglii

Il Signor Presidente ha poi dato lettura al Consiglio dell'ufficiale dell'Illustrissimo Signor Reale Commessario Comitoriale di Pontremoli in data del 10. Agosto 1819. N. 1680. riguardante al Bollo di un uolpe far uso in quest'Uffizio Podestariale

Il Consiglio steso ad unanimita' di voti delibera esser cofu unenimita' che questo Comune si valga di un bollo e sigello colli'impronta delle proprie armi, di quello appunto del quale si e' valso sin qui, ed invoca dal Superiore Governo la opportuna autorizzazione

Essendo poi l'ora tarda il Signor Presidente ha dichiarato che l'adunanza che e' stata rimessa ad altro giorno, per deliberare sui diversi altri affari che vi vengono. E' stato quindi esteso il presente atto sottoscritto dai tutti i Signori Consiglieri nel luogo, e li giorno, mese, e anno di cui sopra.

Giannio Fini. Gian' Pietro. Gaetano Mezzani
Gio. Simonini Giuseppe Mucch. = Domenico Bertozzi
Martini = Gio. Raffaele = Pasquale Giuseppe
Leigi. Bianchi Pasquale Giovanni Giuseppe Giacchini
Domenico Pedretti = Pasquale Cortesi = Lorenzo Duranti
Francesco Merzi Giovanni Severici = Antonio Castelli

L. Bianchi

Adunanza N. 2

Il Anno Milleottocentoquarantatove il giorno Pronda Ottobre

Il Consiglio degli Auziani del Comune di Bagnone, autorizzato dalla Reale Commissione Comitoriale del Pontremoli coll'ufficiale del 20. Ottobre suddetto N. 2771. si e' radunato in sessione straordinaria nella Sala della Podestaria, presenti gli Illustrissimi Signori
Bianchi Dott. Lorenzo Podesta' Presidente
Marzini Gaetano
Androni Pietro

- Starrò Don Giuseppe
- Monte Conte Giuseppe
- Trachini Don Modesto
- Santini Don Giuseppe
- Mauri Francesco
- Borghesi Giuseppe
- Finali Flaminio
- Federici Giovanni
- Portelli Donisimo
- Giovanini Giuseppe
- Barbieri Lorenzo
- Barbieri Don Bernardo
- Kaffaschi Don Giovanni
- Orlandi Celestino
- Francini Luigi
- Simonini Giovanni
- Portelli Donisimo
- Brunelli Giuseppe: Consigliere

Quando legale l'adunanza il Signor Podestà Presidente ha aperta la sessione

Il Signor Marinò Kaffaschi, Andreini Pietro, e Storra Don Giuseppe Assessori del comune hanno rinunciato tutto pontato giuramento, in detto loro qualità, alla presenza del Consiglio e pronunciando le seguenti parole

1. Io prometto e giuro a Dio Omnipotente di essere fedele e di prestare obbedienza a S. A. M. l'Imperatore di Spagna Carlo III. di Borbone, Duca di Parma, Piacenza e Stati annessi &c. &c. e di suoi legittimi successori, di promuovere in ogni occasione l'utilità e l'avantaggio dell' A. P. M. e di suoi

Stato e d'impedire con tutte le mie forze ogni suo danno e pregiudizio; di non appartenere giammai ad alcuna Società, sia pubblica sia segreta, contraria ai principj e all'interesse dell'Imperatore mio Sovrano, dello Stato e della Patria suoi alleati: insomma di comportarmi sempre e quale si conviene a sudditi fedeli e obbedienti. Così Fatto mi ajuto

Il Signor Finali Flaminio si è ritirato dall'adunanza e sulla proposizione del Signor Podestà Presidente

Al Consiglio

2.

Letta la sua Deliberazione del 9. Luglio ult. riguardante la domanda del fommeo Signor Finali suddetto;

Intende innoventemente le rinostre porte dal Medesimo, e per essere stato rinostriate nell'ordinamento del personale degli impiegati di questa Podesteria, e perché anche l'annuo assegnamento di Lire centoventiotto / 208 / proposto in detto suo favore dalla Deliberazione sopra citata è troppo tenue

Considerando che dal 19. Anno a questa parte il detto Signor Finali presta in quest'ufficio Comunale l'opera sua con zelo ed attività, e dietro nomina conferitagli dalla Deliberazione Magistrale del 9. Ottobre 1830. Deliberò che sia nominato definitivamente a fommeo in questa Podesteria coll'annuo stipendio di Lire centoventiotto / 208 / E ciò con partito del voto favorevole undici, contrari otto.

È ritornato ad adunanza il Signor Flaminio Finali

3.

Quando si procederà alla formazione di una nuova di

Candidati per la Nomina d'un Sindaco da ripedere in questo loco luogo, per non essere stata suettata dal Superiore Governo quella che fu proposta nella Seduta del 9 Luglio ultimo sosp.

Il Consiglio propone la Terna seguente,
Querni Antonio con Voti Venti
1. } Quartieri Ferdinando con Voti Venti
Bicchierai Dottor Luigi con Voti Dieciotto
la quale è così risultata mediante lo scrutinio segreto

È intervenute in adunanza il Signor Pietro Lani

Il Consiglio

4.

Considerando poi che la tenue provvisione di annue lire Cento ottanta (180.-) assegnata al Dottiere di questa Comune Alessandro Giorgi, non è per verità sufficiente a sopprimere alle spese di prima necessità di una famiglia anche delle più limitate, qual è quella del Giorgi

Ed in vista dei buoni servizi che già da qualche tempo il Giorgi medesimo presta a quest' Ufficio Comunale

È adde atto di giustizia di deliberare, siccome delibera che lo stipendio di lui sia portato infino a lire nuove annue Duecento Cinquantadue (252.-); con che però l'aumento non abbia a decorrere che al primo di Gennaio del prossimo venturo anno 1850;

È ciò con Voti Favorevoli Dieciotto, contrari quattro.

5.

Il Consiglio convinto pure delle gravose ingenzie di servizio affidate alla Guardia Campestre Giacomo Mazzetti in un Comune, quale è questa, composta di Diecimove Parrocchie presso le tutte situate in luoghi montuosi, ed aventi una Popolazione complessiva di oltre Cinquemilaquattrocento anime Considerando altresì che l'annuo Emolumento di Lire Trecento

(300.-) non solo è affai scarso in confronto alle succennate gravose ingenzie, quanto non è sufficiente per sopprimere alle Spese dei primi bisogni della vita

Delibera, che lo Stipendio di questa Guardia Campestre Comunale, a cominciare dal giorno primo del prossimo venturo Gennaio 1850, dalle Lire Trecento, sia portato alle Trecentosessanta (360.-) È ciò con Partito di Voti favorevoli Quattordici, Contrari Otto.

6.

È sodo necessario di procedere alla Elezione dei Benivoli de' Conti del Comune

Il Consiglio ad unanimità di Voti elegga nel proprio seno i Signori =

- Mazzini Raffaello
- Starna Don Giuseppe
- Rocetti Conte Giuseppe
- Santini Don Giuseppe, e
- Andrini Pietro

7.

Il Consiglio avendo riconosciuto che questo Comune è Creditore inverso d'alcune Comunità che già facevano parte della Lunigiana Estense e Toscana, ora aggregate allo Stato di Parma; e inverso d'alcune altre, che tuttora appartengono alla Lunigiana Estense

Con Partito di Voti tutti favorevoli

Delega il Signor Podesta a fare presso del Superiore Governo quegli uffici che crederà opportuni, onde poter ottenere colla più possibile sollecitudine la Risposizione di quanto è dovuto per parte delle succennate Comunità

8.

Per l'avvenuta morte del Cavaliere Michel' Angelo Querni non essendo completo il Consiglio degli Assessori di questo Comune viene proposta, col mezzo dello scrutinio segreto, la lista de' Candidati di cui appresso;

Staffaldi avvocato Giovanni con Voti Ventidue
 Simonini Giovanni con Voti Diciannove

9. La nomina poi di un Consigliere Comunale a uso del Defente Cavaliere Nibell Angelo Querni

Il Consiglio, dopo di essere passato a Voti segreti, ha proposto la seguente dupla di Candidati;

- Querni Antonio con Voti Ventidue
- Quartieri Ferdinando con Voti Diciannove

10. Il Consiglio volendo dare un attestato di riconoscenza al già segretario di questo Comune Signor Nicola Cortesini, il quale patientemente ha prestata l'opera sua dal primo Maggio a tutto il Quindici Settembre del corrente anno:

Ad unanimità di Voti succede al medesimo la somma di lire nuove Duecento otto e Cortesini Trentadue (208..32) da prelevarsi dal fondo di Riserva del Bilancio del secondo semestre del 1849; somma che gli sarebbe dovuta a Titolo di Stipendio per i Mesi di Luglio e Agosto, e per i primi quindici giorni di Settembre dell'anno corrente.

11. Messa a partito la discussione del Bilancio Preventivo di questo Comune per il secondo semestre dell'anno corrente;

Il Consiglio ristretto ed esaminati gli allegati e Titoli tutti che riguardano al detto Bilancio,

Deliberando ad unanimità di Voti lo ritiene ed approva nello stesso modo in cui è stato proposto dal Signor Podestà, e quindi per i Resultamenti che seguono;

1. Spese Ordinarie e Straordinarie	L	74.61.41.
2. Entrate Ordinarie e Straordinarie comprese le Rimanenze da farsi	"	114.44.81.
	avanzo	L 39.83.40

12. Sulla proposizione del Signor Podestà Il Consiglio

Acorda ad unanimità di Voti una immunerazione di Lire nuove Ventidue (22-) sul fondo di Riserva del Bilancio del secondo semestre del 1849, al Portiere di questa Podesteria, Alessandro Giorgi, in cifra dei buoni servizi che egli presta, quanto per la tenuta dello Stipendio suo

13. Comunicata al Consiglio l'ufficiale dell'Illustrissimo Signor Ugo Commessario Territoriale, in data del 22. Ottobre precedente (N. 2526) per la quale viene partecipata che nel di 4. Novembre prossimo venturo, giorno Onomastico di Sua Altezza Reale l'Augusto Reale Sovrano, dovrà essere cantata un Solemn Te Deum in risposta delle Cattedrali delle Città vescovili dello Stato, e nelle Chiese Principali degli altri luoghi

Il Consiglio stesso

Contento di buon grado la disposizione sopra recata, delibera ad unanimità di Voti;

Che la predetta festa Ricorronza sarà festeggiata nel Capoluogo di questo Comune:

Che nella mattina cioè del 4. Novembre prossimo sarà cantato Solemn Te Deum nella Chiesa Principale di questa Borgo; alla quale Religiosa funzione interverrà l'Arciprete, e faranno invitate le autorità, gli impiegati, ed i Notabili del Paese.

Che nella sera poi faranno illuminati gli Uffizj Pubblici e la Popolazione ne seguirà l'esempio compatibilmente alle proprie forze

14. Essendo state da ultima presentate al Consiglio il Rendimento de' Conti del Comune, per ciò che riguarda all'anno 1848, dal già Camarlingo Signor Domenico Nelligotti Il Consiglio

Dichiaro di non poter occuparsi sadi tale affare, se prima non è stato esaminato dai Signori di Conti, e ne potrei per ciò la discussione ad altra seduta

Allora l'on. l. sig. il signor Presidente ha letta l'Adunanza ed è stato esteso il presente Atto che hanno sottoscritto tutti i Membri del Consiglio presenti, dopo lettura, li giorno, mese ed anno di cui sopra.

Borghesi Giuseppe - Simonini Jacopo - Pietro Jani
Gaffallo Raffaele - Giuseppe Noelli - Gio. Lorenzini
Domenico Cerro - i - Martini Gio. Raffaele
Lorenzini Giuseppe - Celestino Orsini - Pietro Accorini
Luigi Noelli - Giovanni Giuseppe - Facchini Modesto
Bernardi David - i - Lorenzo Bolsoni - Francesco Marzi
Giovanni Federici - Giuseppe Noelli - Antonio Bertozzi

L. Marchi

Manzi Francesco
Ginali Flaminio
Dezotti Domenico
Bertozzi Domenico
Facchini Don Modesto
Barbieri Lorenzo
Santini Don Giuseppe
Giovannini Giuseppe
Andrioni Pietro
Franchi Luigi
Raffaelli Donato Giovanni
Zani Pietro
Cortesi Pasquale
Brunelli Giuseppe

Adunanza
5^a

L'Anno Milleottocentoquarantanove il giorno Quindici Novembre.

Il Consiglio degli Anziani del Comune di Bagnone, debitamente autorizzato e presieduto dall' Illustrissimo Signor Dottor Lorenzo Bianchi Podestà, si è radunato, in Sessione straordinaria, nella Sala dell' Archivio del Comune medesimo, presenti gli Illustrissimi Signori Consiglieri:

Simonini Giovanni
Mazzini Raffaele
Noelli Conte Giuseppe
Lecchi Don Luigi
Barba Don Giuseppe
Taruffi Don Giuseppe
Borghesi Giuseppe

all' oggetto di deliberare sugli affari seguenti;
Intorno al modo di provvedere al servizio Comunitativo, sul Sistema Parmense, per parte degli Ufficiali di Sanità in Condotta, e così de' Medici e Chirurghi.

Il Consiglio

Vedute ed esaminate attentamente le tre Officiali della già Regia Comanderia Territoriale di Pontremoli, l'una in data del 29. Giugno ultimo scorso (N. 973.), l'altra in data del 9. Luglio susseguente (N. 1071.) e la terza del 26. Luglio stesso (N. 1121.)

Veduto il Capitolato delle due Condotte Medico-Chirurgiche esistenti in questo Comune.

Considerando che le Condotte medesime sono ora affidate per contratto di Locazione d'opera a tempo, e che non hanno a scadenza se non, col 31 Dicembre di quest' anno, quanto a quella del Signor Dottor Antonio Ruffiniani, per i Comunelli posti sulla destra del Torrente Bagnone; e col 31. Dicembre del 1850, quanto a quella del Signor Dottor Antonio Bonconari, per i Comunelli posti sulla sinistra del Torrente stesso.

Considerando che, tra gli obblighi dei detti Ufficiali di Sanità Condotti, quello si ha di curare gratuitamente tutti gli Ammalati appartenenti a famiglie di qualunque Classe del Comune, ed ognuno nella propria Sezione.

Considerando che il togliere, col finire di quest'anno, ad una Sezione e non all'altra il beneficio d'aver la cura gratuita, sarebbe questo un motivo per muovere del malcontento generale nei Comunelli della Sezione che rimarrebbe priva di un tale beneficio; dappoichè gli abitanti rispettivi si troverebbero obbligati a concorrere, colle Imposizioni Individuali e Porzionali, al pagamento dell'onorario del Medico dell'altra Sezione per tutto l'anno 1850, ed avrebbero anche il carico di pagare del proprio le spese delle Cure a loro necessarie.

Il Consiglio medesimo:

Per le promesse Considerazioni delibera:

Che le due Condotte Medico-Chirurgiche esistenti ora in questo Comune avranno a porsi sul sistema parmensi col primo di Gennaio del 1851, e che di conseguenza il Signor Dottor Antonio Bassignani continuerà a prestare l'opera sua nella propria Sezione anche per tutto l'anno 1850; ben inteso cogli stessi attuali suoi obblighi ed onorarij.

E quanto alle Sezioni di Trasciutto, Vico, e Sora, non comprese in alcuna delle due Condotte soprainnate, le medesime continueranno a giovarsi dell'opera del Loro Medico Signor Dottor Tommaso Franca, al quale è assegnata la Distribuzione di Lire Duecento (200) sulla Cassa del Comune, e per tutto il detto anno 1850, con che però lo stesso Signor Medico presta l'opera sua, a tutta cura gratuita, in favore degli abitanti delle antedette tre Sezioni, e come ogni è espresso nel Capitolato relativo alle altre due Condotte; e ogni sua gratuitamente l'ordinaria Vaccinazione nelle Sezioni medesime, e coadiuvare gli altri due Ufficiali di Sanità in Condotta nella Vaccinazione, e gli sostituisca sulle cure ai Malatti, quando fossero legittimamente impediti.

E in tutto con Partito di Voti favorevoli Venti, e uno Contrario

Messa a Santità la Disposizione del Rendimento di Conti per l'Anno Pontificale dal già Camarlingo Comunitativo Signor Domenico Bellegotti per ciò che riguarda la di lui gestione dell'anno 1848.

Il Consiglio

Veduta la Relazione fatta in proposito li dai Revisori Signori Conte Giuseppe Doucetti, Don Giuseppe Barera, Don Giuseppe Santini, Raffaello Majjini, e Pietro Andreini

Giaminate poi attentamente il Conto di che trattasi, e Considerando che le Partite date a Risolutore al detto Signor Bellegotti, e da lui realmente Riscosse, nell'anno 1848, ascendono soltanto a Lire Tosane Dieci novemila settecento settantacinque soldi Cinque, denari uno, pari a Lire nuove di Parma L. 16611..21. mentre le spese dal medesimo pagate, all'appoggio di rogatori Mandati, rilevano nella somma di Lire Tosane Ventimila settecento ventanove soldi Dieci, denari uno, pari a

Il Consiglio stesso,

Deliberando ad unanimità di Voti, dichiara che il Signor Domenico Bellegotti pagava in più di quante gli venivano date a Risolutore, e Riscosse realmente, nell'anno 1848, del proprio e per Conto di questo Comune, detto relativi Ordini di Pagamento, Lire Tosane Novemila Settantaquattro e Soldi Cinque, pari a Lire nuove L. 809..97. la qual somma verrà ad lui abbontata nei Conti del presente anno 1849. Ed approva poi in ogni sua parte il Conto medesimo.

Con Partito di Voti Favorevoli Dieciannove e due Contrari L'Avvignato incarica il Signor Podestà a farsi autorizzare dal proprio Governo a mantenere il Bando delle Cagne nella Villa di Gigliana

Con altro Partito di Voti tutti Favorevoli È nominata una Commissione composta dei Signori Pietro

Lani, Flaminio Fioroli e Raffaele Cortesi a fare spignere la stima dell'orto, e di tutte le Case non ancora affittate della Comunità; e di terminare il giorno del Pubblico Incanto per rilasciarlo al maggiore e migliore offerente, e far il Contratto d'affitto

5. Il Consiglio penetrato dall'importanza che siano con tutta sollecitudine riferite le diverse partite di Credito che ha questo Comune in verso le Comunità della Lunigiana Toscana e Toscana: e non conpendendosi li siano le Comunità debitori, e quale somma sia dovuta rispettivamente da ognuna di esse:

Somma una Commissione composta dei Signori Avvocato Giovanni Raffalli, Dottor Lorenzo Colasini, e Antonio Guerni, onde abbia ad occuparsi su di tale importante affare, liquidi le partite dovute, e proceda anche al relativo rapporto che verrà poi mandato al Superiore Governo

E non essendovi altro oggetto da trattare è stata scelta la presente Adunanza, dopo di essere stato letto atto delle Deliberazioni prese, che hanno sottoscritto tutti i Membri del Consiglio presenti

Fatto in Bagnone il giorno mese ed anno, e nel luogo di cui sopra = Borghesi Giuseppe = Flaminio Fioroli = Pietro Zani = Raffaele Maggini = Gio. Simonini = Giuseppe Nelli = Domenico Berzoni = Santini = Gio. Raffalli = Pasquale = Francesco = Giuseppe = Luigi Bianchi = Pietro Andreini = Giovanni Giuseppe = Luigi Pedroni = Domenico Pedretti = Sacchini Modesto = Raffaele Cortesi = Lorenzo Barberis = Francesco Manzi = Giuseppe Brunella

L. Bianchi

Adunanza
6^a

Anno Milleottocentoquaranta il giorno Ventuno Gennaio

In virtù dell'autorizzazione concessa dall' Illustrissimo Signor Reale Prefetto della Lunigiana Toscana con Dispaccio del 18. Gennaio corrente (N. 3983.)

Il Consiglio degli Anziani del Comune di Bagnone si è radunato in Sessione straordinaria nella Sala della Podestaria, presenti gl' Illustrissimi Signori

Bianchi Dottor Lorenzo Podestà - Presidente

Raffalli Avvocato Giovanni

Socelli Conte Giuseppe

Mazzini Raffaele

Barra Don Giuseppe

Franchi Luigi

Simonini Giovanni

Santini Don Giuseppe

Mori Antonio

Borghesi Giuseppe

Lani Pietro

Finali Flaminio

Brunelli Giuseppe

Federici Giovanni

Pedroni Don Luigi

Berluzzi Domenico

Barbieri Lorenzo

Bondi Don Leonardo

Orlandi Celestino

Giovannini Giuseppe

Andreini Pietro

Taruffi Don Giuseppe

1.) *Stando questa la prima adunanza alla quale intervengono i Signori Anziani Bondi Don Eduardo e Mori Antonio, nominati con atto dell'Intita e Presidenza dell'Interno del 3. Dicembre Milleottocentoquarantanove, i medesimi hanno prestato giuramento di fedeltà a Sua Altezza Reale l'Augusto Sovrano Nostro pronunciando le parole seguenti =*

= Io prometto e giuro a Dio Onnipotente di essere fedele
 = e di prestare obbedienza a S. M. C. l'Infante di Spagna Carlo
 = III di Borbone, Duca di Parma, Liguoria e Stati Unnessi e suoi
 = e a suoi legittimi Successori, di promuovere in ogni occasione
 = l'utilità e il vantaggio dell'Altezza Sua Reale e de' suoi Stati,
 = e d'impedire con tutte le mie forze ogni suo danno e pregiudizio;
 = d'non appartenere giammai ad alcuna Società, sia pubblica,
 = sia segreta, contraria ai principj e all'interesse dell'
 = Augusto Mio Sovrano, dello Stato e delle Potenze sue alleate:
 = in somma di comportarmi sempre quale si conviene a
 = Sudditi fedeli ed obbedienti. Così Dio mi ajuti =

2.) Il Signor Podestà ha quindi aperta la seduta. Ed innanzi tutto ha messo a partito la discussione del Bilancio di Previsione delle Spese e delle Entrate del Comune per lo stante Anno Milleottocentoquaranta.

Il Consiglio

vedute pertanto ed esaminati i singoli fogli a corredo del Progetto presentato dallo stesso Signor Podestà.

Considerando poi che gli stanziamenti proposti, tanto per ciò che concerne la Parte Passiva, quanto per ciò che riguarda la Parte attiva, sono appoggiati a queste ragioni

Delibera, con voti ventidue favorevoli e due contrari, dover si ritenere, e sottoporre alla Sanzione Sovrana, il detto Bilancio, che propo-

seguenti risultati;

1. Spese Ordinarie e Straordinarie L. 16999..49.
2. Rendite Ordinarie e straordinarie compresa la Sovrimposta Comunale, a pareggio delle Spese, . 16999..49.

3.) Partecipata l'ufficiale dell'Alto Signor Regio Prefetto di questa Provincia, in data del 19 Novembre 1849, N. 3144/, nella quale è detto dover si deliberare intorno alla convenienza di conservare o no le Fiere e i Mercati che ora si tengono in questa Borgata:

Il Consiglio

veduta la Nota, in cui è fatta menzione delle Fiere e dei Mercati, di che è caso; Nota che veniva trasmessa alla prefata Prefettura con lettera Podestariale del 19 Novembre 1849. N. 359.

Considerando che lo scopo dell'istituzione delle Fiere, e dei Mercati medesimi tende a favorire il Commercio in questo Capo-Luogo, il quale per la sua posizione topografica, benchè Centrale per gli Affari Pubblici, manca di molte risorse.

Delibera ad unanimità di voti essere cosa assai conveniente di conservare tanto le fiere annue, quanto il Mercato settimanale, che si tengono di presente in questa Borgata. E porge in pari tempo fervide Suppliche al Superiore Governo, onde voglia emetterne l'opportuna autorizzazione.

4.) È stata messa a partito la discussione del Capitolato degli oneri da imporsi al nuovo Terzo-Comunitativo proposto colla Deliberazione del 15. Ottobre 1849.

Ed esaminato per bene il Capitolato medesimo

Il Consiglio ha Deliberato dover si ritenere precisamente, come è stato presentato dal Signor Podestà, salva però la Superiorità

Approvazione, alla quale verrà sottoposto colla presente Deliberazione emessa con Partito di Voti Favorevoli Sedici e Ottantaquattro.

5. Veduta la domanda avanzata li 15. Dicembre ultimo scorso da Paolo Balestracci di Filattiera, per la quale il medesimo chiede il pagamento della Somma di Lire Popane Sessanta per annuo ed di Parma Cinquanta e Centesimi Quaranta /Ln. 50. 10./ per salario a Lui dovuto, nella già sua qualità di Procuratore Particolare di questo Comune, dal primo Gennaio a tutto Giugno dello scorso Anno Milleottocentoquarantaneve:

Il Consiglio

Considerando che il detto Balestracci ha realmente prestato il servizio, cui accenna la sua domanda;

Che la relativa spesa era anzi stata portata al Titolo VI del Bilancio Preventivo del 1849, approvato il 30. Dicembre dell'anno precedente dal già Delegato in Pontremoli;

Che l'esercizio corrispondente all'ora detto Bilancio essendo ormai chiuso giuoco è forza ricorrere ad altro fondo pel pagamento delle spese di cui si tratta:

Ad unanimità di Voti Delibera che sia pagata al suddetto Paolo Balestracci la somma dovutagli di Lire Nuove di Parma Cinquanta e Centesimi Quaranta /Ln. 50. 10./; e che tale spesa sia imputata sul fondo stanziato in Riserva nel Bilancio del corrente anno.

Il Consiglio

6. Avendo intesa Lettura dell' ufficiale del prefato Signor Regio Prefetto in data del 13. Novembre ultimo scorso /N. 3072./ nella quale è detto doverci procedere ad una Nuova proposta di Candidati per la scelta di un assessore in sostituzione del defunto Cavaliere Michel-Angelo Querni, per essere inattendibile quella che veniva fatta colla Deliberazione del 30. Ottobre quare

ultimo scorso. E desiderando che sia provveduto alla mancanza di che trattasi:

Propone la seguente lista di Candidati;

1. { Nocelli Conte Giuseppe con Voti Ventitré
Querni Antonio con Voti Venti

7. Veduta l'istanza fatta dagli abitanti di Gijliana, al fine di ottenere che sia proibita la ritenzione delle Capre nel loro Comune.

Il Consiglio

Riconosciuti giusti i motivi addotti nell' istanza medesima e Considerando essere notevoli i danni, che dalla ritenzione di essi animali, ne derivano alle Terre Coltive e Vitate, ai Castagneti ed agli Oliveti.

Considerando che l'invocata proibizione esisteva in questo Comune già da molto tempo:

Delibera a voti unanimi che sia richiamata in vigore l'istanza della Deliberazione Magistrale del 9. Dicembre 1819, e del relativo Regolamento Normale dato il 30. Dicembre 1792, non solo perciò che riguarda il Comune di Gijliana, ma quelli esteriori che avevano già un tale divieto, siccome è detto nella stessa Deliberazione. E che quanto ai Popoli di Lusigniana e di Rocca-Sigillina, ai quali non si estendeva l'accennato divieto, essi pure non debbano più, per l'avvenire, far pascolare tal sorta d'animali nelle Terre Coltive e Vitate, nei Castagneti ed Oliveti, sotto la penale stabilita dall'ora citato Regolamento Normale nel caso di contravvenzione.

8. Intorno alla proposta fatta dal Podestà di riconoscere questo Segretario Comunitativo Signor Antonio Leonardi, con una remunerazione, per le fatiche da esso lui sostenute al fine di porre sul Nuovo Sistema questo Ufficio Podestariale

Il Consiglio

60
Considerando che il detto Segretario non ha risparmiato fatiche di giorno e di notte, onde ridurre al nuovo sistema l'ufficio di questa Podesteria; e che i servizi da lui prestati al prementovato luogo sono da riguardarsi come straordinari avuto anche riguardo alla tenuità della Provvisione annessa all'Impiego suo:

Acorda al medesimo Signor Segretario Leonardo Antonio una Rimunerazione di Lire nuove Ottanta / L. 80. - / sul Fondo di riserva del Bilancio dell'anno corrente, e da prelevarsi fratto tanto dai fondi disponibili nella Cassa del Comune.
E ciò con Partito di Voti Favorevoli Ventidue, Contrari due

9. Quindi il Signor Podestà ha rammentato al Consiglio che anche l'ammunerarsi Signor Niccolò Finali è meritevole di una Rimunerazione non tanto per gli utili servizi che il medesimo ha fin qui prestati all'ufficio del Comune, quanto per adempiere egli di presente le incombenze del primo Commesso.

Per tali informazioni il Consiglio Delibera che l'opera di esso Signor Finali sia provvisoriamente retribuita, ed incominciare dal Venturo Novembre 1819 / Epoca in cui cessava dal suo ufficio il Commesso Signor Francesco Bernaboni, ed infine a che non sia stato definitivamente provveduto alla nomina del Nuovo Commesso, collo Stipendio a tal posto assegnato, salva però la superiore Approvazione.

Così deliberato alla maggioranza di Suffragi 18. e contro 5. sopra la totalità di 23, non avendo voto il Consigliere Signor Giaminio Finali, come padre del suddetto Niccolò

10. Il Signor Podestà ha fatto conoscere l'istanza del Signor Antonio Santi Secondo Commesso per un aumento di provvisione.
Il Consiglio ha rigettata tale istanza con Voti Contrari Sei, e Favorevoli Sei.

11. Il Podestà ha dato lettura al Consiglio della Domanda posta dal Signor Parroco di Vico per essere rimborsato delle spese da lui incontrate in occasione in cui venivano eseguite le riparazioni alla cinta del Cimitero di Vico stesso.

Il Consiglio
Esaminata la detta Domanda;
Veduta la Rappresaglia del già Regio Commissario Straordinario di Contremoli in data del 4. Luglio 1819. N.º 1067;
Vedute l'articolo 21. del Decreto Sovrano 18. Novembre 1819. N.º 74;

Considerando che l'Opera Parrocchiale di Vico ha mezzi sufficienti per pagare la spesa prevenuta;
Ad unanimità di Voti dichiara infondata la suddetta Domanda, dovendo il prefato Signor Parroco rivolgersi, giusta il detto Articolo 21. Decreto Sovrano 18. Novembre 1819 all'Opera Parrocchiale per essere rimborsato di quanto gli è dovuto.

12. Quanto alla Domanda posta dal Signor Luigi Turchi per avere un'indennità di suolo, incarica il Diritto Signor Pietro Zani a verificare il danno da lui sofferto.

13. Posta pure sul Tappeto dell'Anzianato la Domanda del Signor Valentino Olivieri tendente ad avere il pagamento di Tosano Lire Cento, ch'egli direbbe essere a lui dovuto a saldo dell'annuo Stipendio del 1819. come segue

62
stario del Sale.

Il Consiglio
Considerando che il detto Signor Valentino Olivieri dal
primo luglio ultimo scorso non ha più prestato alcun
servizio;
Delibera ad unanimità di Voti non essere caso d'esporsi
e la Domanda dell'Olivieri rivedersi.

14.) Vedute le Note delle Indennità dovute ai Signori Dottori
Antonio Rassignani e Dottor Antonio Bondonari per le
Verificazioni delle Note di ciascuno di essi eseguite nella pro-
pria Sezione durante il secondo semestre dello scorso anno 1849.
Il Consiglio riconosce giusta la Domanda dei Medesi-
mi pota ed accorda loro a pieni Voti, quanto al Signor
Rassignani, franchi Ventuno, e quanto al Signor Bondonari,
franchi Quindici.

15.) Il Consiglio incarica il Signor Dodeffa a fare Ufficio
presso di Monsignor Vescovo di Montremoli, affinché ot-
tenga da Sua Santità l'Indulto per l'imminente
Quaresima, non che per il Condimento di Strutto e
Lardo per tutto il corrente anno.

16.) Il Consiglio
Sulla proposta fatta dal Signor Dodeffa all'appoggio
della Deliberazione presa dalla Commissione di Statisti-
ca il giorno Dieci Dicembre ultimo scorso, per la quale
il Signor Niccolò Finali veniva riconosciuto meritevole
di una Rinnunazione di Lire nuove sessanta /Ln. 60/ per
l'opera da lui prestata a porre in buona forma
il Confine Straordinario della Popolazione del Comune,

63 33
L. Bianchi

ordinato col Venerato Decreto Sovrano del 4. Settembre 1849.
Accorda al detto Signor Niccolò Finali la suddetta Rinnun-
nerazione di Lire nuove sessanta /Ln. 60/ da pagargli
col fondo di Riserva del Bilancio del 2.° semestre dell'anno
1849. - E ciò con Voti favorevoli Ventuno, contrari Tre.

Non rimanendo alcun altro oggetto da porre in Deliberazione
è stato diseso il presente Atto il giorno, mese, ed anno di cui
sopra, e dopo lettura tutti i Consiglieri presenti si sono
sottoscritti =

Flaminio Finali = Gian Pietro Goffallo Majjio
Giuseppe Prosperi = Antonio Mori = Lorenzo Barbieri
Giuseppe Ucelli = Gio: Simonini = Domenico Bertozzi
Pantini = D. Eduardo Bondi Gio: Raffaele
Pompeo Giuseppe Celestino Colucci Tomaso D. Giuseppe
Pietro Antonio Luigi Franchi Giovanni Giuseppe
Luigi Fedorai = Domenico Paoletti Giuseppe Brunelli
Giovanni Federici = Antonio Bertozzi
L. Bianchi

Adunanza
7^o

Il Consiglio degli Anziani del Comune di Bagnone si è adunato
nella Sala delle sue ordinarie Convocazioni, presieduto dal
Dodeffa Signor Dottor Lorenzo Bianchi e presenti i Signori
Consiglieri:
Barbieri Lorenzo = Bertozzi Antonio
Bertozzi Domenico = Bondi Don Eduardo
Berghesi Giuseppe = Brunelli Giuseppe
Finali Flaminio = Franchi Luigi

Manzi Francesco	=	Mazzini Raffaello
Mori Antonio	=	Nocelli Conte Giuseppe
Orlandi Celestino	=	Querni Antonio
Raffaelli Avv. Giovanni	=	Santini Don Giuseppe
Starra Don Giuseppe	=	Simonini Giovanni
Zani Pietro	=	

1.) - Essendo questa la prima adunanza, alla quale interviene il Consiglio Signor Antonio Querni nominato per atto dell'Inglese Dipendenza dell'Interno del 18. Dicembre 1849, il Medesimo ha prestato nella debite forme il giuramento di fedeltà a Sua Altezza Reale l'Augusto Sovrano Nostro, e pronunciando le parole seguenti;

"Io prometto e giuro a Dio Onnipotente di essere fedele e di prestare obbedienza a S. A. R. l'Infante di Spagna Carlo III di Borbone, Duca di Parma, Piacenza e Stati Annessi suoi e a' suoi legittimi successori, di promuovere in ogni occasione l'utilità e il vantaggio dell' A. S. R. e de' suoi Stati e d'impedire con tutte le mie forze ogni suo danno e pregiudizio; di non appartenere giammai ad alcuna società, sia pubblica sia segreta, contraria ai privilegi e all'interesse del l'Augusto Mio Sovrano, dello Stato e delle Potenze sue alleate: in somma di comportarmi sempre quale si conviene a sudditi fedeli ed obbedienti. Così Dio mi ajuti"

2.) Anche il Conte Signor Giuseppe Nocetti, nella sua qualità di assessore del Comune, nominato con atto della Regia Prefettura di questa Provincia, in data del 18. febbrajo del corrente anno, ha prestato il giuramento voluto dai Reglianti Regolamenti, professando le seguenti parole;

"Io prometto e giuro a Dio Onnipotente di essere fedele e di prestare obbedienza a S. A. R. l'Infante di Spagna Carlo III di Borbone, Duca di Parma, Piacenza e Stati Annessi suoi, e

= a' suoi legittimi successori, di promuovere in ogni occasione l'utilità e il vantaggio dell' A. S. R. e de' suoi Stati e d'impedire con tutte le mie forze ogni suo danno e pregiudizio; di non appartenere giammai ad alcuna società, sia pubblica sia segreta, contraria ai privilegi e all'interesse del l'Augusto Mio Sovrano, dello Stato e delle Potenze sue alleate: in somma di comportarmi sempre quale si conviene a sudditi fedeli ed obbedienti. Così Dio mi ajuti =

3.) Aperta quindi la seduta, il Signor Rodolfo ha rammentato al Consiglio dovessi procedere alla nomina del Presidente per la Liberazione intorno al Conte d'Amministrazione del secondo semestre 1849, e per la deliberazione del Bilancio Provvisorio del prossimo venturo anno 1851.

Dietro tale proposta il Consiglio medesimo ad unanimità di voti ha eletto il Signor Avvocato Giovanni Raffaelli all'ufficio promemorate.

4.) Il Consiglio ha poscia confermato a pieni voti nell'ufficio di suo segretario il Signor Antonio Bertozzi, nominando a Vice-Segretario il Signor Don Giuseppe Santini.

5.) Essendo necessario di procedere all'elezione dei Precursori de' Conti del Comune per lo spate anno, il Consiglio deliberando ad unanimità di voti ha confermato nel rispettivo loro ufficio gli attuali Precursori Signori

1. Mazzini Raffaello
2. Starra Don Giuseppe
3. Nocelli Conte Giuseppe
4. Santini Don Giuseppe
5. Andreini Pietro

66
6.

Non avendo ancora il Signor Vicentore del Comune esibito il Conto di Cassa dello scorso anno 1849.

Il Consiglio pure ad unanimità di Voti protrae la discussione di esse Conto, e di quello che riguarda all'Amministrazione tenuta dal Podestà in detto anno, non che del Bilancio di Provenienze del prossimo Anno 1851.

7.

Dopo sal Tappeto dell'Anzianato lo Stato di Popolazione che ha fornito di basi al Reparto della Tassa Personale dell'anno in corso è stato riconosciuto regolare, presentando un Numero di 5407 abitanti.

8.

È intervenuto in Adunanza il Consigliere Signor Pietro Stadorini. Il Podestà ha data lettura delle due ufficiali della Regia Prefettura di questa Provincia, in data, la prima del 24. febbrajo 1850 /N. 11476/, e del 5 Aprile ultimo scorso /N. 2820./ la seconda, le quali allennano alle Spese fatte dai Vivenditori di generi Regali in detta Provincia, al fine di ottenere dai Comuni una indennità per le perdite che si direbbe aver essi nella rivendita del Sale.

Il Consiglio

Considerando che per lo addietro il Comune di Bagnone corrispondeva, e vera, al solo Valentino Olivieri e non ad altri Postari, una retribuzione di Lire Tosane Duecento /200-/ per l'incomodo di tenere un Magazzino di Sale che Egli dispensava poi per obbligo alle diverse posterie del Comune medesimo, e più specialmente per la Pigione del Locale necessario a quell'ufficio.

Considerando che giusta il Sistema Finanziario di questi Stati la domanda del collocamento di un Magazzino sussidiario di Sale in Bagnone non può essere sostenuta; giacché ogni Postaro deve costantemente avere una determinata posta di Sale e di altri generi regali;

Che pel trasporto di costanti generi i Vivenditori hanno dalla

finanza la parte di un tanto per Conto, proporzionato alla distanza delle loro posterie dal Capoluogo a cui devono provvedersi; lo che tutto si rileva da un' ufficiale del già Regio Commissario straordinario di questa Provincia sotto la data del 17. giugno 1849. /N. 731/

Che infine non vi ha alcuno tra gli altri cinque Comuni sottratti questa Provincia, il quale corrisponda ai Postari indennità di tal sorta.

Per le premesse considerazioni il Consiglio medesimo, deliberando con Voti venti contro uno sopra la totalità di ventuno, rigetta la domanda fatta dai Postari qui residenti al fine di avere dal Comune una Indennizzazione per le Spese di trasporto del Sale dal Capoluogo della Provincia al luogo del loro esercizio.

9.

Il Podestà ha poscia rammentato al Consiglio che col 31. Dicembre del corrente anno scadendo dal rispettivo loro ufficio i due Medici Chirurghi-Corrodotti del Comune Signori Bondonari Dottor Antonio e Dottor Antonio Bassignani è d'uopo provvedere a tale importante servizio.

Il Consiglio stesso:

veduto l'art. 86 del Venuto Decreto Sovrano 30 Aprile 1821. N. 112:

Considerando che i suddetti Signori Bondonari e Bassignani adempiono il loro ufficio con zelo ed interessamento, non senza dar prova di non ordinaria capacità.

Considerando altresì che i medesimi prestano l'opera loro da non pochi anni e che il Licenziarli ora sarebbe cosa non troppo conveniente pel Comune: liò premesso, conferma per un Triennio, a decorrere dal primo Gennaio del prossimo venturo anno 1851, nel rispettivo loro ufficio, i predetti Signori Dottor Antonio Bondonari e Dottor Antonio Bassignani, giusta l'ordine tenuto si per lo passato, quanto al servizio Medico.

con che siano compresi nella Condotta a destra del torrente Bagnone e Comunelli di Treschietto e Vico, e nell'altra a sinistra il villaggio di Sera, ne quali eravi una Condotta separata, rimasta vacante per la morte del Dottore Tommaso Francia avvenuta il 2. febbrajo ultimo scorso. Lo stipendio annuo a ciascuna delle auonate Condotte sarà di lire nuove Mille /Ln. 1000./ Gli obblighi sono quelli che trovansi indicati nel relativo Capitolato. Dovranno però gli Uffiziati di Sanità non fiare gratuitamente ed ognuno nella propria sezione, le Morti che non mansuocadranno. E solo per le Vaccinazioni i Medesimi avranno diritto al premio accordato dall'Art. 3. Tit. VII del Regolamento 16. febbrajo 1820. N.º 25.
Cosi deliberato ad unanimità di voti

10.

Intorno all'istanza avanzata alla Regia Prefettura di questa Provincia dal Signor Dottore Alessandro Zini, il quale si è fatto a chiedere il pagamento della Somma di Lire Fiorentine settantacinque e Soldi Dieci /Ln 75. 10./ a titolo di Provisoria, che a lui è tuttavia dovuta pel servizio Sanitario da esse prestato durante l'anno 1819. ai popoli di Canossa e Lusublo, nella sua qualità di Medico-Chirurgo Condotto di quelle due sezioni.

Il Consiglio

Considerando che il Signor Dottore Alessandro Zini ha realmente prestato il servizio, al quale auonna la sua domanda;
Che però, le due sezioni di Canossa e Lusublo avendo cessato di far parte di questa Comunità, all'epoca in cui sono state attivate le leggi Parmensi in questa Provincia e così col primo luglio del 1819, si ha ragione di ritenere che da quell'epoca in poi il detto Signor Zini non ha più prestato servizio veruno a favore di questo Comune; e quindi da questo Comune non è a lui dovuta che per una metà la Provisoria della

quale egli reclama il pagamento, e così infino a lire fiorentine Trentasette e Soldi Quindici, che equivalgono a due nuove di Parma Trentuna e Contesimi Settantuno /Ln 31. 11./

A voti unanimi Delibera che col fondo di Riserva stanziato nel Bilancio del udgente anno sia pagata al più volte ricordato Signor Dottore Alessandro Zini la predetta Somma di Lire nuove di Parma Trentuna e Contesimi Settantuno /Ln 31. 11./ pari a Lire Trentasette e Soldi Quindici della Moneta Fiorentina, in remunerazione del servizio dal medesimo prestato durante il primo Semestre dell'anno 1819. come Medico-Chirurgo Condotto delle Sezioni di Canossa e Lusublo, le quali in allora facevano parte della Comunità di Bagnone: dichiarando che lo stesso Signor Zini ha diritto di rivolgersi non a questo ma bensì al Comune di Mulazzo, cui sono state appoggiate le premenzionate sezioni, onde ottenere il pagamento delle restanti lire Fiorentine Trentasette e Soldi Quindici a lui dovute.

11.

Intorno alla domanda posta da questo Signor Dottore, onde siano fatte al locale datogli a pigione dal Comune alcuni urgenti lavori:

Il Consiglio;

Deliberando a voti unanimi incarica il Dente Signor Pietro Zani a riferire in proposito, attenendosi puramente ai lavori di somma necessità.

Non rimanendo alcun altro oggetto da porre in Deliberazione, è stato disleso il presente atto, il giorno, mese ed anno di cui sopra, e dopo lettura tutti i Consiglieri presenti si sono sottoscritti. Gio. Sironi
Giovanni Jacchi - @ Querci, Pietro Andriani - Antonio Mori
Luigi Macchi - Giovanni Giuseppe - Giuseppe Antini

Lorenzo Barbieri = Domenico Bertoni =
 Guardo Grandi Celestino Celandi
 Pietro Zani - Raffaello Negrini - Giuseppe Nocetti - Giovanni
 Giulio Giuseppe Borghesi - Francesco Maria Giuseppe Brandi
 Giuseppe Rossi = Gio. Raffaele - Angelo Bertoni
 L. Bianchi

Adunanza
 8^o

L'Anno milleottocentoquaranta il giorno Quattordici Settem-
 bre

Il Consiglio degli Anziani del Comune di Bagione presio
 opportuno avviso ed in vista dell'autorizzazione datagli dal Regio Ma-
 gistrato provinciale per le ufficiali del 28 Giugno e del 15 Luglio del
 lo stante anno /N. 6009 = 6268/ si è adunato nella Sala della Pod-
 steria presenti gl' Illustrissimi Signori:

- | | |
|-------------------------|----------------------------------|
| Bianchi Dottor Lorenzo | Podestà - Presidente e |
| Andreini Pietro | = Barbieri Lorenzo |
| Bardoni Don Bernardo | = Borghesi Giuseppe |
| Finali Flaminio | = Franchi Luigi |
| Mazzini Raffaello | = Mori Antonio |
| Nocetti Conte Giuseppe | = Querinio Antonio |
| Raffaelli Avv. Giovanni | = Santini Don Giuseppe |
| Starra Don Giuseppe | = Simonini Giovanni: Consigliere |

Non essendo legale il numero degli Anziani intervenuti, il
 Signor Podestà per la facoltà che gli è attribuita dall'altro ufficiale
 del prefato Regio Magistrato in data dell'11 corrente mese /N. 1021/
 ha convertita l'adunanza in Commissione Speciale, onde potere
 così deliberare intorno ai diversi affari che vi hanno a trattare.

1.) Ed in primo luogo il detto Signor Podestà ha data lettura
 ai Signori Convocati delle due lettere di questi Ufficiali di Sanità
 Condotti Dottori Antonio Bondonari e Antonio Bassignani per le
 quali facendosi essi a rimproverare come gli obblighi aggiunti alla

iffettiva loro condotta nascono a confronto dell'onorario alle
 medesime assegnato colla Deliberazione del 23 Maggio ultimo scaso,
 dichiarano di non potere accettare l'ufficio agli stessi uffettiva-
 mente proposto colla detta deliberazione.

Il Consiglio

Veduta la sopracitata Deliberazione.
 Veduto il nuovo Capitolato per la Condotta Medico-Chirurgica.
 Considerando essere assai grave le condizioni avvenute in off
 Capitolato;

Che oltre a ciò i detti Ufficiali Sanitarij avranno l'obbligo
 eziandio di prestare l'opera loro agli abitanti della tre sezioni
 di Pera, Treschietto e Vico aggregate a questo Comune e per
 le quali eravi una condotta separata.

Considerando che se è tenue per verità lo stipendio di lire
 Mille, è altresì grave alquanto l'obbligo di verificare gratuita-
 mente le morti;

Delibera di accordare ad ognuno di essi Signori Ufficiali Sani-
 tarij l'annuo stipendio di Lire Mille quaranta /L. 1040/ mese
 e di quello di Lire Mille che veniva loro assegnato colla
 più volte ricordata Deliberazione del 23 Maggio dell'anno corren-
 te e che per le verificazioni delle Morti verrà ai medesimi
 pagata a spese del Comune una congrua indennità da for-
 bilirsi in massima dal Consiglio: ferme fatte tutte le
 condizioni portate nell'annesso quaderno di carichi.

Così deliberato con Voti Fedeli Favorevoli e due Contrari
 sopra la totalità di Quindici.

2

È intervenute in adunanza il Consigliere Signor Pietro Zani.
 Il Signor Podestà ha pure data lettura di una domanda
 della Signora Laura Malingambi per essere essa confermata

12
nell'Uffizio di Mammiana Condotta di questo Comune, e per ot-
tenere eziandio un aumento di Stipendio.

Il Consiglio

Veduto il foglio del già Regio Commissario Straordinario della
Provincia in data del 29 Giugno 1849 / N.º 973/.

Veduto l'altro foglio del Regio Profetto in data del 24 Giugno
di quest'anno / N.º 6003/.

Considerando che stante il sistema amministrativo della legi-
slazione attuata in questa Lunigiana parmensi anche il ser-
vizio comunitativo per parte delle Mammiane vuol essere fatto
per contratto di locazione d'opera a tempo.

Considerando per altro che la suddetta Signora Laura Ma-
lingambi disimpegna per bene l'Uffizio suo;

Che lo stipendio di Lire Tosane Quaranta di cui la mede-
sima si giova al presente è molto tenue;

Che oltre a ciò la Condotta Ostetrica da riformarsi deve ef-
ferse estesa anche alle tre sezioni di Gera, Greschiello e Vico
aggregate al Comune;

Delibera di eleggere a Mammiana Condotta di questo Comune la
Signora Laura Malingambi coll'annuo Stipendio di Lire nuove
Cinquanta / N.º 50- /; con che la medesima presterà l'opera sua in
tutto il Comune, attenendosi strettamente alle condizioni tutte
espresse nell'annesso quaderno di Carichi.

Deliberato con Tredecim Voti favorevoli e Tre Contrari sopra
la totalità di Sedici

3.
Intorno alla proposta di stabilire in massima una tassa da pa-
garsi agli Uffiziali di Sanità incaricati della Verificazione delle
Morti.

Il Consiglio:

Veduto l'Articolo 13 del Decreto Sovano 20 Maggio
1845 / N.º 121 /.

Vedute le Istruzioni relative date dall'Inclita Proficenza del
l'Interne, per le quali tra le altre cose è detto che i Consigli
Comunitativi avranno a stabilire le tasse da pagarsi agli Uffi-
ziali, ai quali verrà affidato l'incarico di verificare le morti
in ordine al prevegnuto Sovano Decreto.

Veduta la Disposizione di Sua Eccellenza il già Governatore
Supremo Civile e Militare degli Stati d'Parma, in data
del 5 Luglio 1849.

Vedute il Dispaccio della assuita Inclita Giunta Governati-
va del 13 Luglio suddetto N.º 1290-1291.

Considerando che per la Disposizione del 5 Luglio 1849 surisfor-
ta l'Uffiziale dello Stato Civile è autorizzato a permettere i seppel-
limenti senza la previa Verificazione della morte in quei casi sol-
tanto nei quali la detta Verificazione non potesse agevolmente
farsi, e si dovesse ritardare per modo da render vano il fine
pel quale essa venne prescritta;

Che quindi in tutti i casi non potend'essere ommesso quel-
la sanitaria prescrizione, ne conseguita l'obbligo di determinare
una tassa, onde remunerare gli Incaricati dell'esecuzione della
prescrizione medesima:

Delibera di accordare agli Uffiziali di Sanità incaricati delle Veri-
ficazioni delle morti in questo Comune una Lira e Centesimi
cinquanta per ogni Verificazione, in qualunque luogo del Co-
mune avessero essi a recarsi al fine di eseguirla.

Deliberato con Voti Quindici favorevoli ed Uno contrario
sopra Sedici.

4) Veduta la domanda del Signor Luigi Turchi, al fine d'aver Egli del Comune una indennità per occupazione di suolo fattasi di lui pregiudizio per parte del Comune stesso, fino nell'anno 1846, allorchè fu rettificata la strada comunale che da Bagnone mette al villaggio della Pieve.

Veduta la Denzja fatta dal perito geometra Signor Pietro Lani in data del 29 Maggio ultimo passato relativamente al danno sofferto dal detto Signor Turchi.

Veduta l'altra relativa Denzja fatta dal perito Signor Dottor Pietro Mazzini il 12 luglio pure ultimo scorso.

Considerando che per la riserva fatta da llo Signor Turchi nell'accettazione della Denzja dell'Ingegnere Romoli datata del primo Agosto 1846, ne emerge al medesimo il diritto d'aver un riparo, ora che realmente si è verificato il danno che in tal loco si supponeva potesse accadere, al terreno di lui;

Che daltronde non per tutta la fronte dei trenta Metri, come viene espresso nella Denzja Mazzini, si è manifestato il cedimento del terreno, d' cui trattasi; e che quindi il riparo deve limitarsi a quei tratti ove sono accadute delle frotte:

Per queste ragioni il Consiglio deliberando con Voti favorevoli Quattorini e due Contrari, sopra Sedici, accorda in via di grazie al Signor Luigi Turchi Lire nuove Dieci, e per una volta soltanto, in pagamento dell'indennità chiesta da lui, onde far eseguire il riparo occorrente al terreno suo in contiguità alla strada sopraccitata.

5) Sana la proposizione fatta dal Podestà per la elezione di tre Consiglieri Comunitali a vece del Signor Dottor Pietro Rovini, che non è mai intervenuto alle Sedute, del Signor Don Giuseppe Taruffi, per essere questi anziano del Comune

di Filottiera, e del Signor Dottor Filippo Cortesi che ha formalmente rinunciato al tale suo ufficio per motivi di salute.

Il Consiglio

Veduti gli articoli 8, 19, 21 e 22 del Decreto Sovrano 30 Aprile 1821 /N. 42/

Delibera a pluralità di Voti di proporre la seguente lista di Candiati;

- 1 { Torni Donenico con voti 14.
- 1 { Caretti Niccolò con voti 13.
- 2 { Ferrari Dottor Maurizio con Voti 13.
- 2 { Grandi Domenico con Voti 9.
- 3 { Piagneri Pietro con Voti 14.
- 3 { Bernardi Domenico con Voti 12.

6) Stante la rinunzia all'ufficio di Assessore avanzata per motivi di salute dal Signor Dottor Filippo Cortesi.

Il Consiglio

Volendo provvedere alla nomina di altra persona a siffatto importante ufficio;

Veduti gli articoli 7 e 8 del Decreto Sovrano 30 Aprile 1821 /N. 42/.

Delibera di proporre la seguente lista-dupla di Candiati;

- Ferrari Dottor Maurizio con Voti 15
- 1 { Querni Antonio con Voti 14: non avendo votato quest'ultimo

7) Intorno alla domanda fatta dal Signor Dottor Giuseppe Quattieri, al fine d'ottenere una indennizzazione per i capitali che Egli direbbe avere avuta poc' anzi nella riscossione di diversi Mandati per somme di cui il medesimo andava creditore verso della Comunità di Bagnone, stante la diffe-

nona che esiste nel ragguaglio tra la lira Toscana e l'Austriaca.

Il Consiglio

Considerando che il ragguaglio della lira Austriaca $\frac{57}{100}$ fu stabilito dal regio governo; e che a tale prezzo questa moneta vuol essere quindi data e ricevuta dalle casse pubbliche.

Considerando non essere una buona ragione quella che è addotta nel memoriale di esso Signor Quartieri, laddove questi adduce che in Toscana la lira Austriaca non vale che per centesimi ottantaquattro; dappoiché essendo ormai qui cessate le leggi Tosane non si può più avere riguardo al caso che hanno le Monete negli Stati Toscani;

Che altro a ciò se si dovesse accordare allo stesso Signor Quartieri si l'abbiano da lui domandato, si vorrebbe a ridare troppo manifestamente la Tariffa già stabilita dal precessitato Governo.

Per tali motivi delibera non essere attendibile la domanda avanzata dal più volte ricordato Signor Dottore Giuseppe Quartieri, onde avere un'indennizzazione per lo scapito da esso lui preteso nella riscossione di diverse Somme che gli erano dovute da questo Comune.

Così deliberato con voti favorevoli Tredecim e tre Contrari sopra Sedici.

E comparso in questo momento all'adunanza il Signor Domenico Redetti

8) Attesa la rinunzia data dai Deputati di Fabbiche, Regue e Strada Briganti Cesare di Cavallana e Bernardi Domenico di Gigliana, non che per la lunga malattia dell'altro Deputato Ricci Andrea di Biglio:

Il Consiglio

Veduto l'articolo 226 del Regolamento approvato dal Sovrano Decreto del 25 Aprile 1821 / N.º 40/

Veduto l'articolo 1 del Decreto Sovrano 15 Luglio 1813 / N.º 193/

Delibera di proporre per l'elezione di tre nuovi Deputati

in sostituzione dei suddetti Cesare Briganti, Domenico Bernardi e Andrea Ricci le seguenti tre liste dupli di Candidati;

- Diagneri Pietro
- 1 { Celli Baldassarre pel Quartiere di Gigliana
Tonelli Enrico
- 2 { Barzali Giuseppe pel Quartiere di Cavallana
Ricci Giuseppe
- 3 { Ricci Giuseppe Antonio pel Quartiere di Biglio
- E ciò ad unanimità di voti.

9) Attese le offese fatte dai molti Comuni per restauri di cui abbisognano diverse strade poste in questo territorio comunale.

Il Consiglio

Considerando che il Comune non potrebbe al presente co' propri fondi supplire alle spese dei restauri di che trattasi, e che col l'aumentare le contribuzioni Prediali si vorrebbe indubitatamente a far nascere delle lagnanze per parte dei Proprietari immobili.

Considerando d'altronde che è di massima urgenza il riparo a quei guasti in ispecial modo che impediscono il libero traffico fra Casse e Casse e fra Comuni e Comuni:

Delibera non trovar per il momento compenso più sollecito e al tempo stesso più economico della formazione d'un Quadro di Comandate da stabilirsi sopra i personalissimi, i quali ben inteso vorranno divisi in tre classi. Ed autorizza perciò il Signor Podestà a proporre il Quadro medesimo, tassando in esso ogni individuo da inserirsi di quel numero di giornate che risulterà necessario.

Così deliberato con voti Sedici contro uno sopra Dieci e sette

78
10. Vista la domanda fatta dagli abitanti di Collefino al fine di avere nel proprio Comune un Deputato di fabbriche d'acqua &c.

Il Consiglio facendo dritto alla domanda medesima delibera di proporre per la nomina del Deputato suddetto la seguente lista di Candidati;

- Pedretti Michele a pieni voti
- 1 Comi Michele con voti dieci

11. Intorno alla proposta dell'istituzione di una condotta veterinaria.

Il Consiglio
Veduta il venerato Decreto Sovano 16. Marzo 1828 / N. 138 /
Veduta il Dispaccio dell'Inclita Presidenza di Grazia, Giustizia & Buongoverno in data del 22 Luglio ultimo passato ⁵⁷²⁸ / N. 5838 /
Veduta l'ufficiale della Regia Prefettura di Pontremoli del 28 Luglio suddetto / N. 6425 /

Sebbene non sia di somma necessit  l'istituzione di una condotta veterinaria in questo Comune, pare avuto riflesso allo stato finanziario del Comune medesimo, il quale, siccome   noto al superiore Governo, ha non poche passivit  da estinguere, e tali da non permettere per ora che siano estese le spese Comunali, aggravando cos  di troppo la massa de' Contribuenti:

Delibera di supplicare per la presente la Bont  altr' volte premimentata del presequitato superiore Governo, onde gli conceda di rimettere a circostanze pi  favorevoli lo stabilimento della Condotta di cui   caso.

Cos  deliberato a pieni voti.

59
12. Intorno alla proposizione di accordare un'indennit  ai rivenditori di Sale & Tabacchi della Terra di Bagnone. L. Bionchi

Il Consiglio

Veduta la Ministeriale della Regia Prefettura di Pontremoli in data del 16 Luglio ultimo scorso / N. 5752 / per la quale viene fatto conoscere che la Bont  del superiore Governo avendo conceduta a questa Provincia in favore speciale la somministrazione del Sale a prezzo molto minore di quello che   stabilito per tutto lo Stato, la Regia Finanza non pu  accordare ai Postari di Lunigiana veruna sconto sul peso del Sale, cosicch  essi non traggono alcun vantaggio dalla vendita di questo genere, ed hanno anzi il carico della spesa occorrente pel trasporto alle rispettive postiere ed altro per la vendita del Sale medesimo.

Considerando che   senz'altro da prestarsi fede a siffatta asserzione, e che ora per parte del Comune non si velle corrispondere alcuna indennizzazione a questi Postari pel titolo che forma soggetto della presente deliberazione, il Governo potrebbe forse venire nella determinazione di aumentare il prezzo del Sale, onde compensarne i rivenditori giusta il sistema che   tenuto nelle altre Provincie dello Stato.

Considerando che un aumento di prezzo sopra tal genere di prima necessit  sarebbe di danno gravissimo specialmente ai poveri del Comune i quali ben a ragione avrebbero perci  a muovero delle lamentanze non poche contro la Podestaria:

Delibera di accordare ai rivenditori di Sale in questo Comune un'indennit  di Centesimi sessanta / - 60 / per ogni quintale di Sale che verr  spacciato dal Magazzino di Pontremoli. E tale indennit  verr  corrisposta in seguito di apposita Nota da prodursi edimata dal Magazziniere di detta citt .

Deliberato con voti favorevoli Quindici e due contrari sopra Dieci suffetti.

Intorno alla vertenza tra l'Opera della Chiesa Parrocchiale di Sufana e l'Erede di quel defunto parroco Don Pietro Borghesi.

Il Consiglio

Veduta il Memoriale posto addì 24. Novembre 1849 dal Signor Dottore Giuseppe Cortesi Presidente dell'Opera Parrocchiale di Sufana, l'Inventario e la perizia formata nel memoriale medesimo accennati.

Veduta l'altra perizia Sartori, in data del 20 luglio 1849, fatta ad istanza del nuovo parroco Don Paolo Pinelli.

Veduta l'offerta fatta il 3 giugno dell'anno corrente dal Signor Giuseppe Borghesi nella sua qualità d'Erede del defunto parroco di lui fratello.

Veduta la Deliberazione del Consiglio dell'Opera suddetta, in data del 6 giugno stesso, per la quale viene accettata l'offerta sopraccitata.

Veduta il parere emesso dal Regio Magistrato Provinciale il 13 giugno ultimo scorso intorno all'accettazione di quell'offerta.

Veduta l'officiato S. Paolo di Sua Eccellenza il Signor Presidente del Dipartimento di Grazia, Giustizia e Buon governo del 19 giugno pure ultimo scorso N. 4751-4808.

Considerando che, ove l'Opera parrocchiale di Sufana si dovesse impegnare in un giudizio contro l'Erede Borghesi per ripetere i danni enumerati nella perizia Sartori del 20 luglio 1849, potrebbe correre rischio di perdere le spese processuali e una buona parte erandice di quanto l'Erede stesso si è volontariamente offerto di sborsare colla sentenza del 3 giugno 1850, stante che sotto la legislazione Sufana non vi aveva un metodo regolare per amministrare le Opere parrocchiali.

Per tale incostanza di cose delibera essere dell'interesse dell'Opera sopraddetta l'accettare il progetto di transazione proposto alla medesima dal Signor Giuseppe Borghesi, fratello ed Erede del nostro defunto parroco, coll'offerta di lui in data del 3 giugno dell'anno

volgente.

Così deliberato con voti sedici favorevoli ed uno contrario sopra diciassette.

14

Datasi lettura di un officiato S. Paolo dell'Inclita Profondanza del Dipartimento di Grazia, Giustizia e Buon governo, datato del 30 luglio ultimo scorso (Numeri 5077-6078) col quale avendosi alle disposizioni da darsi per l'Istruzione pubblica nella Provincia della Lucania l'anno scorso è invitato quest'organate a deliberare:

1° se, indipendentemente dalle scuole esistenti in questo Capoluogo di Dio Istituzione, sia preferibile di stabilire l'istruzione pubblica primaria, e questa o per tutte le classi nel Capoluogo medesimo o per due soltanto, l'infima cioè e la media coll'aggiunta di scuole secondarie nelle parti più lontane;

2° se non converrebbe piuttosto di giovare in qualche modo dei vantaggi che presenta il pio Istituto Cartegni, perfezionandone l'istruimento a pro di tutto il Comune, coll'aggiungerci per lo meno chi insegna le classi media e suprema, onde avere nell'Istituto suddetto un corso completo d'insegnamento primario.

Il Consiglio

Ha posta la sua attenzione ad un tale importante affare.

Considerando poi che le disposizioni date dal prefato Inclito S. Paolo col S. Paolo sopraccitato sono assai utili e tendono anzi a fare meglio fiorire l'Istruzione e l'Educazione popolare nel Comune;

Che però su di un affare di tanto rilievo non è da prendersi una deliberazione definitiva senza un previo maturo esame delle nuove leggi in proposito e del Testamento di Fondazione di queste scuole;

Delibera con voti quindici favorevoli ed due contrari sopra la totalità di diciassette

1^o che l'insegnamento verrà esteso a tutti gli abitanti del Comune così di diritto come di fatto;

2^o di incaricare gli attuali Amministratori del più istituto Catolico a formare, in unione agli Anziani Don Edoardo Bondi, Don Giuseppe Santini, Conte Giuseppe Rocelli, Raffaele Mazzini, Don Giuseppe Barra e Pietro Andreini, un piano di riordinamento di queste scuole a forma delle vigenti leggi ed a proporre nel termine istesso gli Stipendi di rispettivi Maestri, avendo in ciò riguardo alle presenti esportelle di finanza del Comune ed a quelle dell'istituto: e che il Signor Roberto debba presiedere la commissione incaricata di tale provvido riordinamento, alla quale egli avrà a tener modo che sieno rimesse tutte le Carte relative all'affare che forma soggetto della presente deliberazione

15.) Veduta l'istanza fatta dalla Signora Margherita Buffoni in data del 22 luglio ultimo passato, colla quale la medesima chiede che sieno eseguiti diversi restauri al Mulino e frantojo di detto dominio di questa Comune:

Delibera il Consiglio di rimettere la discussione di quest'affare ed ad una seduta per avere tempo di esaminare i Documenti.
Così deliberato a pieni voti.

16.) Lotta la proposta fatta dal Roberto per una remunerazione da darsi agli impiegati di questa Segreteria in compenso delle molte fatiche da essi sostenute nel riordinamento dell'Ufficio, stantachè la nuova Amministrazione è tutta differente da quella che già esisteva.
Il Consiglio delibera di accordare:

- 1^o lire nuove ottanta al Segretario Signor Antonio Leonardi, con voti Quattordici favorevoli e tre contrari, sopra diciassette;
- 2^o lire nuove quaranta al portiere Signor Alessandro Giorgi, con

voti sedici contro uno e sopra diciassette.

Non rimanendo alcun altro oggetto da porre in deliberazione, è stato diseso il presente atto il giorno, mese ed anno, di cui sopra: e dopo lettura tutti i Consiglieri presenti si sono sottoscritti = Antonio Mori Giuseppe Santini = Pietro Rocelli Raffaele Mazzini Pietro Andreini Giuseppe Rocelli = Flavio Giorgi Alvaroni Filippo Borghesi = Don Edoardo Bondi Lorenzo Barbieri Domenico Pedrotti = Luigi Franchi = Giuseppe Spora Gio: Raffaele Don Bernardo Bardoni = L. Bianchi

Adunanza 9^a

L'anno mille ottocento cinquantotto il giorno Quindici Novembre. Il Consiglio degli Anziani del Comune di Bagnone debita- mente autorizzato dall'Illustriissimo Signor Marchese, Regio Prefetto della Provincia di Lunigiana Larmonese con foglio del 6 Ottobre ultimo scorso N. 7297 si è radunato nel solito locale delle sedute presenti i signori:

1. Bianchi Dottor Lorenzo Roberto
2. Andreini Pietro
3. Barbieri Lorenzo
4. Bertozzi Antonio
5. Bertozzi Domenico
6. Borghesi Giuseppe
7. Brunelli Giuseppe
8. Federici Giovanni
9. Finali Flaminio
10. Franchi Luigi
11. Manzoni Francesco
12. Mazzini Raffaele

- 13 Mori Antonio
 14 Nocelli Conte Giuseppe
 15 Lucani Antonio
 16 Santini Don Giuseppe
 17 Simonini Giovanni
 18 Zani Pietro, Consigliere;

ed ha emesse le seguenti deliberazioni:

1.^a Il primo affare da trattarsi si è l'esame del conto d'amministrazione del Secondo semestre dell'anno 1819. E perciò la presidenza del Consiglio è stata assunta in questa parte dall'Onorevole Signor Francesco Manzi scelto ad unanimità di voti.

Indi il Consiglio stesso radunato e presieduto come si è detto poi anzi ha intrapreso l'esame del conto di cui si tratta.

E veduti ed esaminati accuratamente:

- a/ i titoli tutti delle spese e dell'Entrate;
 b/ il foglio delle osservazioni fatte dal Signor Podestà;
 c/ la relazione dei ragioni de' conti;
 d/ lo specchio relativo presentato dal Ricevitore Comunale;
 e/ il giornale delle esazioni e delle spese che si tiene nell'Ufficio della podestania.

Intenute poi quanto alle spese:

1.^a che il già Camarlingo Istituto Signor Diudo Finali ne paga relativamente all'azienda del semestre per un ammontare di

562. 65

2.^a che l'attuale Ricevitore Comunale ne pagava per una somma di

6592. 92

3.^a che si ha tuttavia a pagarsi un mandato al nome dell'Attore delle rendite del Comune in Barga, sebbene sia stato spinto fino del 29 Maggio ultimo pass. per

35. 84

Somma L. 7191. 41

Intenute ancora, quanto alle rendite: che il suddetto attuale Ricevitore ne riscuoteva per una somma totale di L. 8140. 22. che a questa somma dovansi aggiungere le spese come sopra pagate dal cessato Camarlingo e conteggiate in linea di spesa nel conto del Signor Ispettore Mamiani per 562. 65 non che l'altra rimasta a pagarsi all'Attore in Barga di 35. 84 si ha così in tutte un attivo riscosso di lire nuove di parma 8738. 71.

Dichiaro pertanto di aver riscontrate reglare ed esatto il suddetto conto d'amministrazione, rendendone mentata fede al Signor Podestà e ritirato il conto medesimo giusta le rispettive spanti;

1.^a Spese fatte L. 7191. 41.

2.^a Rendite riscosse 8738. 71.

3.^a Fondo di cassa 1547. 30.

4.^a Residui da riscuotersi compresi la somma di L. 772. 96. conteggiata in più nel precedente 3492. 82

Eccedenza complessiva 5040. 12.

Così deliberato a voti unanimi.

In questo momento intervengono in adunanza i Signori Consiglieri Celeste Biondi, Dononico Ledotti e Pasquale Cortesi.

Il Signor Podestà, riassunta la presidenza del Consiglio, ha data lettura di una domanda fatta da Francesco Antonio degli

ni, al fine di essere rimborsate dal Comune della somma di lire novan-
tedici e scesimi cinquanta /Lu 12.50/ che egli dovrebbe di avere pagate
del proprio fino dall'anno 1819, nella circostanza in cui furono fatte
delle riparazioni all'Orologio che è posto sulla torre della Chiesa
parrocchiale di Trofichetto stesso.

Il Consiglio

Considerando che la manutenzione di quell'Orologio non fu mai
perlo addietro a carico dell'ora soppressa comune di Trofichetto;
Che l'incarico all'Uzzolini di far eseguire quelle riparazioni
non fu dato nè dall'Autorità locale nè da alcun altro pubblico
uffiziale del Comune ma bensì da soli particolari.

Per questi motivi delibera non essere attendibile la doman-
da dell'Uzzolini medesimo. - E ciò con voti venti contro uno
soltanto sopra la totalità di Ventuno.

3.) Lo stesso Signor Rodosta ha poscia commentato al Consiglio esservi
le imposte di due pertoni spettanti al Comune che non servono
ad alcun uso e da cui si potrebbe ricavare un qualche provento
col farne la vendita.

Il Consiglio

Veduta pertanto la relativa Perizia disposta in data del Due No-
vembre corrente dal falegname Biucchi Giorgi.

Considerando che le imposte suddette non servono ad alcun
uso e che verrebbe anzi meno il valore ove si volessero ritenere
più oltre.

Per questi motivi delibera a voti unanimi che sieno mes-
se in vendita giusta il valore peritale di Lire Ventuna e Con-
tesimi, quattro /Lu 21.04/, incaricando il Signor Rodosta di ad-
operare su ciò come spimerà più conveniente e salutare la propria
approvazione da invocarsi innanzi tutte.

1.) Quindi il Consigliere Signor Antonio Quermi nella sua qualità di Of-
ficere nominato, in sostituzione del dimissionario Signor Dottore Filippo
Corlesi, recato dalla S. M. Prefettura di Pontremoli del 2 Ottobre
ultimo passò, ha prestato il giuramento di fedeltà a Sua Altezza
Reale l'Augustissimo Reffo Sovrano colla formula stabilita
e pronunciando le parole seguenti:

„Io prometto e giuro a Dio Onnipotente di essere fedele e di prestare
„obbedienza a S. M. l'Infante di Spagna Carlo III di Borbone,
„Duca di Parma, Piacenza e Stati annessi ec. ec. e a suoi legittimi
„Successori, di promuovere in ogni occasione l'utilità e il vantaggio
„dell' S. M. e de' suoi Stati e d'impedire con tutte le mie forze
„ogni suo danno e pregiudizio, di non appartenere giammai ad
„alcuna Società, sia pubblica sia segreta, contraria ai principj e
„all'interesse dell' Augusto Mio Sovrano, dello Stato e delle Poten-
„ze sue alleate: in somma di comportarmi sempre quale si
„conviene a Sudditi fedeli ed obbedienti. Così Dio mi ajuti.“

Attesa l'ora tarda ed essendovi da disputare il Bilancio Preventivo delle
Spese e delle Entrate del Comune pel prossimo venturo anno 1851, non
che il Conto di Cassa presentato dall'attuale Spicatore Signor Mar-
chese Massimo Malaspina relativamente alle di lui gestione del se-
condo semestre del 1849, è stato così sciolto e protratto al giorno
dieciotto di questo mese la presente Adunanza; dopo di essere
fatto disporre atto delle premesse deliberazioni sottoscritto da tutti
i Signori Consiglieri intervenuti.

Antonio Quermi = Antonio Basso - Luigi Basso = Giuseppe Maggiore
Antonio Mori - Lorenzo Barbieri - Luigi Tacchi - Federico Giovanni
Giuseppe Santini = Giovanni Giovanni - Pietro Jaci
Giuseppe Barbieri - Domenico Costo - i Cortesi - Pognoli
Domenico Pedretti - Francesco Bianchi - Luigi Basso -
Brunella Giuseppe - Caterina Polonari - L. Bianchi
Giovanni Finelli

L'anno milleottocento cinquanta il giorno Diecisette Novembre

Adunanza
11^a

Il Consiglio degli Anziani del Comune di Bagnone, di seguito alla sua adunanza del 15 scorso mese, debitamente autorizzata e provvista ad oggi, si è di nuovo radunato nel solito locale di sua sede, intervenendovi i Signori:

1. Bianchi Dottor Lorenzo Podesta
2. Andreini Pietro
3. Barbieri Lorenzo
4. Berterzi Antonio
5. Berterzi Domenico
6. Berghesi Giuseppe
7. Cortesi Pasquale
8. Finati Flaminio
9. Franchi Luigi
10. Manzè Francesco
11. Mazzini Raffaello
12. Mori Antonio
13. Nocelli Conte Giuseppe
14. Quarni Antonio
15. Santini Don Giuseppe
16. Stara Don Giuseppe
17. Simonini Giovanni
18. Zani Pietro, Consigliere.

1.) Lo scopo principale di questa nuova adunanza essendo quello di spuntare il Bilancio di previsione delle spese e delle entrate del Comune per il prossimo venturo anno 1851,
 Il Consiglio si è pertanto occupato su di tale importante affare.

è venuto ed esaminato con diligenza lo specchio del Bilancio di cui si tratta;

Veduti pure ed esaminati per bene:

- a/ i titoli tutti di cui è corredato lo specchio medesimo;
- b/ il foglio delle osservazioni fatte dal Signor Podesta;
- c/ il prospetto delle rendite e delle spese ricapitolate nel secondo semestre dell'anno 1849, non che la relativa Deliberazione.

Considerando riguardo alle spese, che le proposte fatte dal Signor Podesta sono indispensabili e forse anche di troppo limitate per non aggravare i Contribuenti;

E che in quanto alle rendite domandate, queste abbisognano fuor di dubbio onde sopprimere alle spese stesse.

Per tali ragioni delibera di accordare in spese:

a/ Ordinarie	10825.	75
b/ Straordinarie	4023.	15
c/ Sopravvenienze e rimanenze passive	2151.	10
Somma complessiva		17000. 00

e in entrate:

a/ ordinarie	3053.	17
b/ straordinarie officio rimborso	8870.	18
c/ sopravello Comunale	5076.	65
Totale a pareggio delle Spese		17000. 00

Così deliberato con voti favorevoli sedici sopra diecisette, non avendo votato il Signor Podesta.

Contestualmente il Consiglio medesimo al dovuto rispetto si fa a rammentare al Superiore Governo:

Che nell'anno 1848 fu ultimata in questo luogo una fabbrica, onde acquistarvi la forza pubblica non che per uso di pubblica lavaria ed alloggi al Custode di esse.

Che tale fabbrica, la di cui spesa totale rileva a lire nuove 29503.27, fu costruita per ordine previamente emesso dall'on. es. f. l. governo Toscano.

Che in forza dei Sovrani Decreti del 23 Luglio 1843 e del 10 Settembre 1845 la suddetta spesa doveva essere ripartita in ragione di popolazione fra le Comunità di Bagnone, di Filattiera, di Groppele e di Terrarossa, le quali compongono in allora il Vicariato di Bagnone.

Che giusta la liquidazione fatta risulta che il Comune di Bagnone deve essere rimborsato delle somme di cui in appresso scoli:

1. Dal Comune di Mulazzo per le sezioni di Canossa e Lusullo di lire _____ 1287. 64

2. Dallo stesso Comune di Mulazzo per la soppressa Comunità di Groppele di _____ 2360. 14

3. Da quello di Villafranca per le sezioni di Neggio e Formelli di _____ 2633. 08

4. Da quello di Filattiera di _____ 2469. 32

5. Da quello di Terrarossa ora estense di _____ 2390. 90

Totale _____ 12141. 08

Che onde far fronte alla istessa spesa della costruzione della fabbrica qui sopra ricordata il Comune di Bagnone fu costretto creare tanti debiti alla Reale Depositoria di Firenze, alla Cassa di Risparmio di Pisa e allo Spedale di Montemaldi per una somma complessiva di lire 18480.

Che quando il Comune medesimo intraprese la costruzione di detta fabbrica era certo del concorso delle altre comunità interessate fra le

le disposizioni contenute nei convenuti Sovrani Decreti, senza di che se ne sarebbe bene ottenuto, come è da ritenersi, ora solo si rifletta che tale impresa era superiore alle sue forze e tale da dispendere gravemente le proprie finanze.

Che ora il Comune stesso di Bagnone si troverebbe nella assoluta impossibilità di far fronte ai debiti come sopra contratti senza il concorso delle altre Comunità.

Tutto ciò premesso il Consiglio supplica la giustizia del superiore Governo a che disponesse che questo Comune sia rimborsato delle somme tutte di cui è creditore pel titolo superiormente indicato. E nel caso che dal predetto Governo si si sorgesse una qualche difficoltà, lo supplica parimenti a volere degnarsi di far sua la fabbrica sopra rammentata, salvo il rimborso delle spese di già pagate e acollandosi i debiti contratti da questo Comune medesimo pel titolo più volte ricordato.

2. Il Consiglio ha pure affinato in esame il Conto di Cassa presentato dal Questore Comunale Signor Marchese Massimo Malaspina relativamente alle di lui gestioni del secondo semestre dell'anno 1849.

È veduto primariamente lo specchio generale del conto d'amministrazione riguardante al semestre ora detto.

Verita la relativa deliberazione in data del 15 dello scadente mese.

È veduto poscia ed esaminato attentamente il Conto di Cassa che è subietto di deliberazione.

Dichiara d'aver questo riscontrato regolare ed esatto, le di cui risultanze sono le seguenti:

Mortare delle somme	rinvasate	8140. 22.
	pagate	6592. 92.
Debito dell' Esattore		1547. 30.

22
Deliberato ad unanimità di voti.

3) Il Consiglio per ultimo commette al perito Signor Pietro Zani di procedere alla stima di tutti que' mobili spettanti al Comune che gli verranno indicati dal Podestà, al fine di poterne poi fare la vendita per pubblico incarico, intervenuta che ne sia l'opportunità superiore d'interrogazione che il Consiglio stesso si riserva di inviare.

Deliberato pure ad unanimità di voti.

Non rimanendo alcun altro oggetto da porre in deliberazione è stato letto il presente atto, sottoscritto da tutti i Consiglieri intervenuti all'adunanza, dopo lettura fattane, il giorno mese ed anno di cui sopra.

Al Duomo, l'Adunanza sotto Giuseppe Moratti = Raffaele Magini
Luigi Franchi Lorenzo Bobbiani = Giuseppe Sbarra

Antonio Mori = Giuseppe Santini = Simoni = Giovanni
Pietro Zani = Giuseppe Rognoli = Domenico Certosi
Costa Pasquale Francesco Manzi = Carlo Bertoli =
Giovanni Sbarra =
L. Nianchi

Adunanza

11^a

73 ¹⁴ L. Nianchi
L'Anno mille ottocento cinquantuno il giorno tres Marzo.

Il Consiglio degli Anziani del Comune di Bagnone, legalmente convocato, si è radunato nella solita sala di sue sedute. Da quest'adunanza, cui ha presieduto il Podestà signor Bianchi Dottor Lorenza, sono intervenuti i signori Consiglieri:

- 1 Andriani Pietro
- 2 Barbieri Lorenza
- 3 Berterzi Domenico
- 4 Berghesi Giuseppe
- 5 Dorni Domenico
- 6 Giovannini Giuseppe
- 7 Manzi Francesco
- 8 Mazzini Raffaele
- 9 Meri Antonio
- 10 Nocelli Costa Giuseppe
- 11 Querci Antonio
- 12 Raffalli Avvocato Giovanni
- 13 Santini Don Giuseppe
- 14 Sbarra Don Giuseppe
- 15 Simonini Giovanni
- 16 Taruffi Don Giuseppe.

1) Dov avendo ancora prestato giuramento il predetto signor Domenico Dorni nominato ad Anziano del Comune con atto della stessa Confidenza dell'Interno in data del dì 7 Novembre 1850, il medesimo lo ha prestato davanti il Consiglio come sopra nominato, nelle forme prescritte pronunciando le parole di cui appresso.
„Io prometto e giuro a Dio Onnipotente di essere fedele e di prestare obbedienza a S. M. l'Infante di Spagna Carlo III di

Berbone, Duca di Parma, Piacenza & Stati annessi, e a' suoi legittimi successori, di promettere in ogni occasione l'ubbidienza e il contegno dell' S. S. e di suoi Stati d' impedire con tutte le sue forze ogni suo danno e pregiudizio, di non apprestare giammai ad alcuna d'inte, sia pubblica sia segreta, contraria ai privilegi e all'interesse dell'Augusta Maestà Sovrana, dello Stato e delle Potenze sue alleate; in somma di comportarsi sempre quale si conviene a sudditi fedeli ed obbedienti. Così Dio mi guardi.

2. Aperta poscia la seduta il Consiglio si ha prodotta a quattro fogli;

Letta la lettera del Deputato di Jabbriche, Aques e Strade per la ragione di Padina signor Terenzo Guidi, scritta da lui al signor Podesta in data del 26 Novembre dell'anno ultimo decorso e per la quale il Guidi medesimo cogitiosamente ed in termini non molto convenienti rinunziava l'ufficio suo.

Il Consiglio, accettando ad unanimità di voti la rinunzia fatta dal suddetto Terenzo Guidi, e volendo provvedere alla nomina di altra persona a vece di lui, propone, ed mezzo dello scrutinio segreto, la seguente lista di candidati e così:

- 1. Corsini Don Pietro con Voti Cinquante
- 1. Maggiori Angiolo con Voti Dieci

In questo momento interviene in adunanza il consigliere signor Orlandi Celeste.

3. Intorno al progetto di nominare un Ingegnere per tutti i Comuni della Lunigiana.

Letta la circolare della Regia Prefettura della Provincia in data del 5 febbrajo ultimo decorso / N. 189 /

Sulla considerazione che questa Comune ha con dei Deputati di Jabbriche, Aques e Strade intelligenti e capaci a che profano all'averne l'opera loro gratuita in fatto di penziosità e di lavori a pro del Comune medesimo.

Il Consiglio prima di pronunciarsi su ciò definitivamente prima opportuna di permettere più mature riflessioni ed oggi per giunta la diffusione alla seduta ordinaria del Maggio prossimo venturo, allorché si avrà a deliberare il Bilancio preventivo per l'anno avvenire 1892. Così deliberato a giorni coti.

Interviene ora in adunanza l'Onziano signor Don Maestri Jacchini.

4. Letta l'ufficiale dell' Illusterrimo signor Marchese Regio Prefetto della Provincia della Lunigiana Parmense, in data del 20 febbrajo ultimo decorso / N. 373 / e per la quale viene autorizzato questo signor Podesta a convocare straordinariamente il Consiglio degli Onziani del Comune, al fine di deliberare intorno ad un nuovo appalto dell'illuminazione notturna di questa Borgheta, andando a vedere, ed il 20 Giugno dell'anno in corso, quello che fu stipulato, ed il 20 Giugno dell'anno 1882, con Grassi storico di Bagnone.

Letta la perizia disposta dal Deputato di Jabbriche, Aques e Strade signor storico Quermi il 20 febbrajo per ultimo scorso;

Letta la domanda avanzata dal presentorato Antonio Spiffi, onde ottenere d'esser egli confermato nel detto appalto per altro novennio avvenire, e collo stesso assegno annuo di Lire Centocinquantanove e centesimi sessanta / L. 159. 60 / che venne a lui fatto in ordine al contratto del 20 Giugno suddetto.

Considerando che il medesimo ha sempre adempito ed adempie
potere alle proprie obbligazioni affinte col contratto ora citato,
e che in questo si pur l'interesse del Comune.

Il Consiglio a pieni voti delibera di confermare, indipendente-
mente dalla formalità del pubblico Incanto, il summatto
Antonio Grassi, nell'appalto dell'illuminazione notturna di que-
sta Borgata, per altri nove anni, a decorrere dal 21 Giugno pro-
ssimo venturo, coll'annua retribuzione di Lire nuove Centocinquan-
tanove e Centesimi sessanta, riservandosi alla prossima tornata
ordinaria di proporre il relativo Qualerno de' canoni, in armonia
all'attuale legislazione.

È pure intervenuto in adunanza il signor Consigliere Luigi
Franchi.

5.) Dicitò la domanda fatta dal Comandante di questa fra-
zione dei Reali Gendarmi, tendente a far aumentare
l'illuminazione notturna in questa Borgata, mediante il
collocamento d'una lanterna al fonte.

Il Consiglio delibera di aggiornare l'affare ad altra le-
data e precisamente a quella della discussione del Bilancio.
Ciò pure a pieni voti.

6.) Dopo d'incanto insieme la domanda fatta dalla Margherita Buffoni,
quale Luellaria dell'Edificio ad uso di Mulino e Fontajo
non che degli orti annessi, di Dominicò diretto di questa
Comunità, posti appena fuori di questa Borgata.

Considerando che nel Contratto del dì 8 Maggio 1780, col

quale gli Autori della Margherita Buffoni conducevano a Luella
da questo Comune l'Edificio ad uso di Mulino e Fontajo non
che gli orti annessi, fu convenuto che il mantenimento di
detto fabbricato e annessi dovesse in perpetuo porsi a ca-
rico di quelli, e che solo nel caso della deperizione d'una por-
te o di tutto il fondo livellare avrebbero Effi diritto ad un
ribasso del canone annuo proporzionatamente al danno
avvenuto.

Considerando che i Deffauri, i quali la Luellaria Marghe-
rita Buffoni si farebbe a chiedere colla sua stampa signa-
tata, rientrano nella classe di quelli di ordinario man-
tenimento, che a norma del contratto devono pagare ad intie-
ro di Lei carico;

Il Consiglio, deliberando ad unanimità di voti, dichiara
inesaudibile la domanda come sopra fatta dalla più volte
ricordata Margherita Buffoni.

7.) Veduta la domanda posta dal Procaccio partidare Carlo
Barbieri onde ottenere una remunerazione a riguardo dei
servizj da quest'esso prestati al Comune nel corso dell'anno 1820,
Considerando che il detto Procaccio prestava realmente e
senza alcun compenso i servizj ai quali accenna la sua
domanda; che anzi tra le molte lettere d'Ufficio da lui
trasportate da questo Capoluogo a quelle della Provincia, e di
verso, si avevano dei pacchi non pochi di stampe, nonche
diversi volumi e carte spettanti al soprasso Ufficio dell'In-
tegrare del Circondario di Bagnone.

Il Consiglio, deliberando a pluralità di voti della maggioranza di diciannove favorevoli sopra venti, accorda al suddetto Carlo Barbieri una remunerazione di lire trenta per la sua spesa imputarsi sul fondo d'ispezione stanziato nel bilancio dell'esercizio dell'anno corrente.

Non rimanendo alcuna altra oggetto da porre in deliberazione, si è disposti il presente atto, che dopo lettura fattane, è stato sottoscritto da tutti i signori Consiglieri intervenuti all'Adunanza, il giorno, mese ed anno d'essi sopra. Giuseppe Morletti - Raffaele Mazzini - Lorenzo Barbieri - Giuseppe di Giovanni - Antonio Moro - Giuseppe Santini - Simonini Giovanni - ~~Luigi~~ Gio. Raffaele Pietro Andrucci - Giuseppe Bonifazi - Domenico Costori - Domenico Ferrini - ~~Antonio~~ Francesco Marzi - Luigi Franchi Celestino Orlando - Francesco Modicelli L. Bianchi

Adunanza 12^a

L'anno mille ottocento cinquantuno, il giorno ventisei Maggio.

Il Consiglio degli Anziani del Comune di Bagnone si è adunato in Sessione ordinaria nel solito locale delle sue convocazioni.

Ed a tale adunanza sono intervenuti i signori:

- 1 Bianchi Dottor Lorenzo Podesta - Presidente
- 2 Andrucci Pietro
- 3 Barbieri Lorenzo
- 4 Bertozzi Domenico
- 5 Berghesi Giuseppe
- 6 Federici Giovanni
- 7 Ferrari Dottor Maurizio
- 8 Ferri Domenico
- 9 Franchi Luigi
- 10 Mazzini Raffaele
- 11 Meri Antonio
- 12 Nocelli Conte Giuseppe
- 13 Raffaele Antonio Giovanni
- 14 Santini Don Giuseppe
- 15 Sbarra Don Giuseppe
- 16 Simonini Giovanni
- 17 Taruffi Don Giuseppe, Consiglieri.

Vi è pure intervenuto il Consiglieri signor Antonio Quarni.

1. Questa essendo la prima adunanza, alla quale intorinese il Consiglieri signor Dottor Maurizio Ferrari, e non avendo egli profittato ancora il giuramento di fedeltà all'Augusto Sovrano Nostro, oggi ha adempito a fiffatta Mente prescrizione, inginocchiato sopra la mano destra sul santo Vangelo e pronunciando le parole seguenti;

80

Io prometto e giuro a Dio Onnipotente di essere fedele e di
profano obbedienza a S. M. I. l'Infante di Spagna Carlo III di
Borbone, Duca di Parma, Placenza e Stati annessi ecc. ecc. e a
suoi legittimi successori, di promuovere in ogni occasione l'utilità
e vantaggio del S. S. M. e de' suoi Stati e d'impedire con tutte le mie
forze ogni suo danno e pregiudizio; di non appartenere giammai ad
alcuna società, sia pubblica sia segreta, contraria ai principj e
all'interesse del d'ugustò Mio Sovrano, dello Stato e delle Potenze sue
alleanze: in somma di comportarmi sempre quale si conviene a tra-
diti fedeli e obbedienti. Così Dio mi ajuti.

2) La seduta è dichiarata aperta.

3) Il signor Rodolfo a termine dell'articolo 21 del Decreto Sovrano
9 Giugno 1821 / N. 121 / si è fatto a rammentare al Consiglio dover si
procedere alla scelta, tra quelli che lo compongono, del Presidente per
la deliberazione intorno al fonte d'amministrazione e del Segretario,
non che del Vice-Segretario del Consiglio medesimo per tutto l'anno.

Il Consiglio ha confermato a pieni voti il signor Francesco Manzi
nell'ufficio di Presidente, il signor Antonio Bertozzi nell'ufficio di Segre-
tario e il signor Don Giuseppe Santini nell'ufficio di Vice-Segretario.

In questo momento interviene in adunanza il signor Antonio Bertozzi

4) A termine dell'articolo 19 del Decreto Sovrano 30 Aprile 1821 / N. 42
e dell'articolo 18 dell'altro Decreto Sovrano 9 Giugno 1821 / N. 121 / il Con-
siglio, dovendo scegliere nel proprio seno i Signori di Corti che do-
ranno essere renduti nel prossimo venturo anno, ha confermato
a pieni voti i signori:

- 1 Andriani Pietro
- 2 Marzini Raffaele
- 3 Sacelli Conte Giuseppe
- 4 Santini Don Giuseppe
- 5 Sbarra Don Giuseppe

5) Non avendo ancora il Ricavatore Comunale signor Marchese Massimo
Malespina presentato il conto di sua gestione relativamente alla spesa
anno 1821, il Consiglio ad unanimità di voti delibera di potersi ad
altra seduta la ripartizione del conto d'amministrazione tenuta in
detto anno dal signor Rodolfo, non che quella del Bilancio preventivo delle
entrate e delle spese del Comune per il prossimo venturo anno 1822.

6) L'atto sul tappeto del Consiglio lo stato di popolazione, che ha ser-
vito al reparto della tassa personale dello scorso anno, è stato rive-
nuto e si è fatto a panni voti.

7) Veduti gli articoli 8. 16. 19. 21 e 22 del Decreto Sovrano 30 Aprile
1821 / N. 42 / 3. 4. e 5 dell'altro Decreto 9 Giugno 1821 / N. 121 / non che
l'articolo 4. della Dichiarazione Sovrana 25 Luglio 1826 / N. 118 /

Veduto l'atto del già spacciato Commissione straordinaria di questa Pro-
vincia, in data del 3 Giugno 1819, nel quale venivano nominati gli
attuali Consigliere Comunitativi;

Perche le Note di fonte maggiori Imposti e de' Responsisti del
Comune:

Considerando che nel Disposto dell'articolo 3 del precomerato De-
creto 9 Giugno 1821 questo Consiglio Comunitativo dev'essere rinnovato
per una metà alla fine dell'anno in corso.

Il Rodolfo ha fatto scrivere i nomi delle trenta persone

componenti il Consiglio medesimo, in altrettanti bollettini separati, i quali sono stati chiusi e sigillati in un'urna a tal uopo preparata.

Lo stesso signor Podesta ha poscia spediti dall'urna medesima, ad uno ad uno, quindici bei bollettini, che erano stati in essa de-
posti, ed apertili man mano, ne ha data lettura ad alta voce.

Il Segretario ha tenuta nota in proposito e dallo specchio fattosi è risultato che i nomi spediti a sorte appartengono ai signori con-
sistori

Giovannini Giuseppe = Zani Pietro = Marra Don Giuseppe = Quermi Antonio.
Barbieri Lorenzo = Sacchini Don Modesto = Meri Antonio = Bondi Don Edoardo =
Bertozzi Domenico = Santini Don Giuseppe = Finelli Flaminio = Bardoni Don Bernardino
Ferrari Maurizio = Manzi Francesco = Branchi Luigi =, i quali do-
ranno perciò cessare dal loro ufficio al termine dell'anno corrente.

Volendosi pertanto provvedere alla loro sostituzione si è pro-
ceduto a scrutinio segreto alla formazione delle seguenti bene di-
candidati;

- | | | | | |
|---|---|--------------------------|----------|----|
| 1 | { | Giovannini Giuseppe | con voti | 17 |
| | | Winuti Luigi | con voti | 17 |
| 2 | { | Ricci Don Antonio | con voti | 17 |
| | | Zani Pietro | con voti | 8 |
| 3 | { | Marra Don Giuseppe | con voti | 19 |
| | | Quermi Luigi | con voti | 10 |
| 4 | { | Quermi Antonio | con voti | 16 |
| | | Cattesini Dottor Lorenzo | con voti | 13 |
| 5 | { | Barbieri Lorenzo | con voti | 13 |
| | | Orsi Don Luigi | con voti | 19 |
| 6 | { | Sacchini Don Modesto | con voti | 17 |
| | | Redetti Michele | con voti | 17 |

- | | | | | |
|----|---|---------------------------|----------|-------------------|
| 7 | { | Meri Antonio | con voti | 18 |
| | | Simonetti Giovanni | con voti | 6 |
| 8 | { | Bondi Don Edoardo | con voti | 16 |
| | | Finelli Don Antonio | con voti | 12 |
| 9 | { | Bertozzi Domenico | con voti | tutti favorevoli. |
| | | Bellegatti Domenico | con voti | 12 |
| 10 | { | Santini Don Giuseppe | con voti | tutti favorevoli. |
| | | Grandi Domenico | con voti | 8 |
| 11 | { | Finelli Flaminio | con voti | 14 |
| | | Secacci Giovanni Battista | con voti | 10 |
| 12 | { | Zani Gioachino | con voti | 18 |
| | | Manzi Bernardo | con voti | 9 |
| 13 | { | Ferrari Dottor Maurizio | con voti | tutti favorevoli. |
| | | Orsi Biagio | con voti | 6 |
| 14 | { | Redetti Pietro | con voti | 17 |
| | | Manzi Francesco | con voti | 15 |
| 15 | { | Branchi Luigi | con voti | 17 |
| | | Branchi Pietro | con voti | 4 |

8.

Considerando che alla fine di quest'anno vanno a scadere anche gli
assessori del Podesta, essendo questi i signori Mazzini Raffaello, Andreini
Pietro, Marra Don Giuseppe, Lovetti Conte Giuseppe in sostituzione del
defunto Cavaliere Dottor Michel Angelo Quermi, e Quermi Antonio in sostituzi-
one del rinunziatario signor Dottor Filippo Cattesini, nominati, quanto
ai tre primi il 19 Luglio 1850, quanto al quarto il 10 febbrajo 1850 e
quanto all'ultimo il 2 ottobre 1850.

Veduti gli articoli 7. del Decreto Romano 30 Aprile 1851 / 28. 22 / e
6. del Decreto 9 Giugno 1851 / 28. 171 /:

ga

Il Consiglio delibera di proporre per la nomina dei cinque suoi
in appresso le seguenti duple di Candidati e voti;

- 1. Bertozzi Antonio con voti 18
- Andreini Pietro con voti 14
- 2. Simonini Giovanni con voti 18
- Berghesi Giuseppe con voti 17
- Mazzini Raffaele con voti 18
- 3. Raffalli Arnato Giovanni con voti 13
- Sacetti Conte Giuseppe con voti 16
- 4. Baruffi Don Giuseppe con voti 10
- Orlandi Celestino con voti 17
- 5. Pedroni Don Luigi con voti 12

Interviene ora in adunanza il Consiglio signor Don Luigi Pedroni

9.) Per l'avvenuta morte del Dottor Tommaso Francia non essendo a nume-
ra la Commissione di Sanità e Soccorso di questo Comune

Il Consiglio

Desiderando che sia provveduto alla nomina di altra persona in
suffragio del defunto Dottor Francia delibera di proporre a tal
uopo la seguente duple di candidati;

- 1. Quattieri Dottor Giuseppe Medico con voti 19
- Cortisini Giovanni Farmacista con voti 15

10.) Si muove intorno al progetto di nominare un Ingegnere nella Provincia
al servizio di tutti i Comuni che la compongono.

Il Consiglio

Dopo sottochio le sue Deliberazioni del 15 Ottobre 1839 e del 21 Gen-
naio 1850;

Veduta la lettera governativa scritta alla Regia Prefettura della
Provincia il 26 Giugno 1836;

Veduta pure l'altra sua Deliberazione del 3 Marzo dello stante anno;

Veduto il Dispartito del prefato Distretto in data del 31 Mayo passato
gi detto /N. 877/;

Intenuto esser vero che colla Deliberazione del 15 Ottobre 1839 que-
sto Consiglio Municipale, riconoscendo la necessità di un pento-geo-
metra spaziale dal Comune, avvisava d'istituire nel Comune
un posto di pento-geometra coll'annuo assegno di lire 200;

Che coll'altra Deliberazione del 21 Gennaio 1850 determinava gli obblighi
su imposti al pento medesimo.

Considerando però che un Ingegnere residente in Pontremoli ed al ser-
vizio di tutta la Provincia non potrebbe prestare l'opera sua al Comu-
ne con quella attività e precisione colla quale potrebbe prestare un pento-
geometra al servizio esclusivamente del Comune medesimo;

Che anzi, i lavori dei Comuni accadendo ordinariamente di doverci
fare in una stessa epoca, nascerebbero delle quistioni di preferenza
tra Comune e Comune nel di cui capo dell'ingegnere che si vorrebbe nominare;

Considerando pure che anche al tempo del Governo Toscano si è
sperimentata la nullità di servizio che prestava a questo Comune
un Ingegnere alla residenza di Pontremoli.

Delibera di non poter accondare che questo Comune concorra alla spesa
dello stipendio di un Ingegnere solo per tutti i Comuni della Pro-
vincia, ciò non essendo dell'interesse del Comune ora detto.

Così deliberato con voti diciannove ed uno contrario.

11.)

Veduto il Dispartito del Illustrissimo signor Marchese Regio Profetto
della Provincia in data del 7 Marzo 1851 /N. 712/ per cui viene fatta
conoscere la necessità della formazione d'un Cluffamento delle strade

In questo Comune:
 Al Consiglio

Considerando che il Classamento, che da gran tempo esiste in questo Comune, non può stare in armonia col nuovo Regolamento riguardante all'Amministrazione delle Fabbriche, Acque e Strade, il quale è stato attuato nella Provincia col primo Luglio dell'anno 1831, e che in quanto concerne alle Sezioni di Tora, Trofietto e Lino non vi ha Classamento veruno;

Considerando essere cosa di somma importanza che in questo Comune si abbia uno Stato regolare di Classamento delle Strade, piazze, ponti e loro annessi, non tanto per certa norma dell'Amministrazione nel proporre le spese di manutenzione, quanto per evitare le contestazioni ed opposizioni che per avventura venissero promosse da privati sul carattere pubblico delle Strade, piazze e loro annessi nel caso di dichiarata contravvenzione al Regolamento 25 Aprile 1831 / N. 40 /

Delibera che sia formato un Classamento regolare delle Strade, piazze e ponti esistenti in questo Comune, e che ne sia affidato l'incarico ai signori Deputati d'Acque e Strade, ciascuno nella propria Sezione.

E ciò con voti di otto e uno contrario

Veduta la Deliberazione 3 Marzo ultima sopra, colla quale venne proposto di confermare Antonio Grassi nell'appalto dell'illuminazione notturna di questa Borgata per altri novennio, a decorrere dal 21 Giugno prossimo venturo, coll'annua retribuzione di lire centocinquantanove e centesimi sessanta;

Veduto il relativo quaterno de' canchi e delle condizioni compilate dal signor Podesta, in armonia all'attuale Legislazione, add' 10 Maggio corrente;

Delibera di proporre all'approvazione dell'Autorità superiore competente il detto quaterno de' canchi e condizioni nei termini precisi, in cui è stato compilato dal prefato signor Podesta, salvo, con riserva al superiore Governo d'approvare la conferma del Grassi, il ritenere di niun effetto gli articoli 1.º, 2.º e 3.º

E ciò con voti di otto favorevoli e due contrari

Il signor Podesta ha dato lettura al Consiglio di una lettera, in data del 3 Gennaio 1831, dei Medici Chirurghi condotti del Comune, signori Dottor Antonio Bondonari e Dottor Antonio Bassignani, per la quale questi si facevano a chiedere che fosse loro pagata, per ciascuno, una indennità di lire centosessanta pel servizio sanitario da essi rispettivamente fatto nelle tre Sezioni di Lino, Tora e Trofietto, nell'anno 1830, dopo la morte del Dottor Tommaso Francia.

Al Consiglio

Considerando essere bensì vero che sole lire dugento / L. 200 / erano state annesse alla fondotta di quelle tre Sezioni; ma che fatte le non poche cure fatte dai suddetti signori Bondonari e Bassignani, per le molte malattie, che sfortunatamente ebbero a manifestarsi in quelle stesse tre Sezioni, nell'anno suscitato, e, medesimi montano una retribuzione maggiore di quella che fu stabilita preventivamente pel Medico Francia, tanto più che fu loro scritto con lettera personale del 6 Marzo 1830 / N. 395 /, che assumessero il servizio ed avrebbero per giunta una congrua retribuzione.

Considerando che ad essi signori Bondonari e Bassignani pel servizio, di che è caso, non è stata pagata che una somma di lire novantuna e centesimi dodici / L. 91.12 / per ciascuno.

Delibera di accordare ad ognuno di loro, oltre remunerazione di lire sessantasei / L. 66 / da imputarsi sul Fondo di Riserva del

88
Capovizio dell'anno corrente.

E ciò con voti diciannove ed uno contrario

14)

Il signor Dodesta ha presentata al Consiglio una Nota prodotta dal punto-geometra signor Pietro Zani, nella quale questi si fa richiedere che gli sia pagata una somma di lire centonove e centesimi cinquanta /L. 109.50/ in retribuzione di diverse visite di strade e pozze da lui fatte per servizio di questo Comune negli anni 1849 e 1850.

Il Consiglio medesimo, sopra la proposizione del prefato signor Dodesta e dopo d'aver esaminata la Nota sopraccitata, delibera di accordare al detto punto signor Pietro Zani sole lire sessanta /L. 60-/, da prelevarsi dal fondo di riserva stanziato nel Bilancio del corrente esercizio; ritenendo che questa somma sia un equo compenso dell'opera prestata dal premenzionato punto.

E ciò con voti favorevoli diciotto e due contrari

15)

Il Dodesta ha pure presentata e letta al Consiglio una domanda fatta dal signor Marchese Massimo Malaspina Viceintore comunale, onde gli sia accordato un aumento di provvigione.

Il Consiglio delibera di rimettere alla fine dell'anno il nuovo corso se il prefato signor Viceintore farà o no mercede di una retribuzione.

Così deliberato con voti diciannove favorevoli ed uno contrario.

16)

Sopra la proposta del signor Dodesta,

Il Consiglio,

avuto riguardo al servizio straordinario che il portiere di questa Palesoria, Giorgi Alessandro, presta al Comune, ricorrendosi da questo

Capoluogo al luogo d'abitazione del prefato signor Dodesta più volte in ogni settimana e per cose indispensabili d'ufficio:

Delibera di proporre a favore del Portiere medesimo una remunerazione di lire cinquanta /L. 50-/ sopra il fondo stanziato in riserva nel Bilancio del corrente esercizio.

E ciò con voti favorevoli quattordici e cinque contrari.

17)

Presentata infine dal signor Dodesta un'istanza del signor Segretario di Fabbriche, acque e strade del comune di Sora, nella quale si chiedono alla comunità lire settanta /L. 70-/ per natura l'abbono di San Biagio:

Il Consiglio

prima di deliberare sopra di quest'affare, chiede che gli siano prodotti i documenti relativi, non che una copia autentica del Bilancio di quell'opera parrocchiale.

E ciò a pieni voti.

Non rimanendo alcun altro oggetto da porre in deliberazione, è stato rifleso il presente atto, il giorno, mese ed anno di cui sopra, e dopo lettura tutti i Consiglieri presenti si sono sottoscritti.

Giuseppe Santini Gio. Raffelli Giuseppe Uccelli
Massimo Ferrarini Antonio Maria Gio. Scarsini
~~D. J. Maffei~~ Giuseppe Boghet Luigi Franchini
O. Luigi Pedroni Domenico Torri Lorenzo Barbieri
Giuseppe Ferrarini - Antonio Roberti - Pasquale Maffei
D. J. Maffei - Giovanni - Tommaso - Antonio Mori
L. Bianchi

Al Quere 30

Adunanza
13^a

L'anno mille ottocento cinquantuno, il giorno trenta giugno.
Il Consiglio degli Anziani del Comune di Bagnone, dietro opportuna autorizzazione ripostata con Dispaccio Prefettizio del 12 giugno sedente, si è adunato in sessione straordinaria nel solito locale delle sue convocazioni, intervenendovi i signori:

1. Bianchi Dottor Lorenzo Podestà - Presidente
2. Barbieri Lorenzo
3. Bertozzi Antonio
4. Bertozzi Domenico
5. Brunelli Giuseppe
6. Ferrari Dottor Maurizio
7. Forni Domenico
8. Franchi Luigi
9. Manzi Francesco
10. Meri Antonio
11. Rocelli Conte Giuseppe
12. Orlandi Celestino
13. Pedretti Domenico
14. Raffaelli Avvocato Giovanni
15. Santini Don Giuseppe
16. Starra Don Giuseppe
17. Simonini Giovanni
18. Zani Pietro, Configlieri.

Aperta la seduta, il signor Podestà - Presidente ha innanzi tutto rimproverato ai signori Convocati, come il Consiglio, nel proporre, colla deliberazione del 26 Maggio ultimo decorso, i Candidati per rimanente di que' Configlieri, che a termine di legge debbono scader colla fine dell'anno seguente, non siasi attenuto al disposto dell'articolo 19 del Sovrano Decreto 30 Aprile 1821 / 7^o 42 / e per

inavvertenza abbia altresì compresi nelle duple proposte dei Soggetti che non aveano ottenuta la maggioranza de' voti.

Il Consiglio medesimo:

Preso sott'occhio lo scuitata sua deliberazione; Veduto di nuovo le Note dei cento maggiori imposti e di personali del Comune,

Volendo porre rimedio all'avenuta incongruenza, ed mezzo dello scuita-
nio segreto, propone:

1^o Orsi Don Luigi con voti 16 in sostituzione di Zani Pietro, il quale, sebbene non ottenesse la maggioranza de' voti, fu compreso nella seconda dupla;

2^o Fini Don Carlo con voti 15 per la quinta dupla ed in sostituzione di Orsi Don Luigi, il quale è stato ora compreso nella 2^a voce del Zani;

3^o Ferris Antonio con voti 10 per la 7^a dupla ed in sostituzione di Simonetti Giovanni, che non ottenne la maggioranza de' voti.

4^o Turchi Luigi con voti 18 per la 10^a dupla ed in sostituzione di Grandi Domenico, il quale non ottenne la maggioranza de' voti.

5^o Bianchi Pietro con voti 18 per la dupla 11^a ed in sostituzione di Tocani Giovanni Battista, il quale non è nel numero dei cento maggiori imposti.

6^o Asti Don Vincenzo con voti 16 per la 12^a dupla ed in sostituzione di Masini Bernardo, il quale non ottenne la maggioranza de' voti.

7^o Orsi-Andreini Marco Antonio con voti 15 per la dupla 13^a ed in sostituzione di Orsi Biagio, il quale non ottenne la maggioranza de' voti.

8^o Bicchierai Dottor Luigi con voti 16 per la dupla 14^a ed in sostituzione di Rabuffi Pietro, il quale non è nel numero dei maggiori imposti.

9^o Martini Giovanni con voti 15 per la dupla 15^a ed in sostituzione di Franchi Pietro, il quale non ottenne la maggioranza de' voti.

In questo momento
interviene in adunanza
il Configliere signor Bor-
ghesi Giuseppe.

2

Veduta la domanda fatta dal signor Dottore Giuseppe Quartieri al Ministero dell'Interno, al fine di poter acquistare un appezzamento di terreno ad orto, che il Comune tiene entro questa Borgata;

Veduta la postilla del prefato Ministero, in data del 15 Maggio ultimo decorso, scritta a tergo della domanda medesima;

Veduta la lettera della Regia Prefettura di Lombardi, scritta a questa Podestaria il 23 Maggio ora detto /N. 1423/;

Veduta la perizia definitiva ed espositiva, fatta in proposito dal perito-geometra signor Luigi Venuti li 2 Giugno seguente, con tipo a corredo;

Considerando essere tenuissimo e quasi di niuna entità il provento, che il Comune ricava annualmente dall'appezzamento di terreno che vorrebbe acquistarsi dal signor Dottore Giuseppe Quartieri;

Considerando che la somma, la quale può ricavarsi dalla vendita del terreno medesimo, sarebbe per arrecare un migliore vantaggio al Comune, sia, ove se ne volesse fare un investimento, sia, ove si volesse esinguere, fino alla concorrenza di esso, dei debiti, i quali pesano a carico del Comune stesso;

Il Consiglio,

Dopo proposta del signor Podestà - Presidente,

Delibera:

1. Con voti diciassette favorevoli sopra diciannove, dover si ponga in vendita il sopraccitato appezzamento di terreno;

2. A pieni voti poi, che tale vendita venga fatta al mezzo del pubblico Incanto, previa però la Superiore Approvazione e senza che punto si abbia riguardo alla stima fatta dal perito Venuti, avendo questi considerato il terreno stesso soltanto come suolo coltivato, mentre dovea egualmente considerarlo come suolo fabbricabile, stante la sua vantaggiosa posizione.

Diachi

3.

In seguito di ciò il Consiglio ha deliberato di incaricare il perito-geometra signor Pietro Lani a stendere in proposito una nuova perizia, con voti sedici favorevoli sopra diciannove.

4.

Il Consiglio avendo inteso come il signor Giuseppe Bertorri preste da più di un anno l'opera sua, in qualità di amanuense nell'Ufficio di questa Podestaria e volendo dargli un attestato di riconoscenza per tale suo servizio, sovra la proposta del Podestà:

Delibera di accordare al medesimo una remunerazione di lire trenta da prelevarsi dal Fondo stanziato in Riserva nel bilancio del corrente esercizio.

Così deliberato con voti favorevoli undici sopra diciotto, non avendo votato il Consigliere signor Antonio Bertorri siccome padre del detto Amanuense.

Non rimanendo alcun altro oggetto da porre in deliberazione è stato di fatto il presente atto il giorno, mese ed anno di cui sopra e dopo lettura tutti i Consiglieri presenti si sono sottoscritti.

Giuseppe Noelt = Giuseppe Santini Francesco Maggi

Luigi Franchi D. Giuseppe Borro Maurizio Ferrari

Giuseppe Bonfiori G. Sincorini Pietro Lani

Celestino Orlando Lorenzo Barbieri Domenico Pedratti

Domenico Formi = Antonio Mori = Domenico Bertoni

Gio: Raffaele = Giovanni Federici Giuseppe Branelle

Antonio Bertorri Segl. = Giuseppe Diachi

adunanza
1493
14

L'anno mille ottocento cinquantesimo, il giorno primo Settembre.

Il Consiglio degli Anziani del Comune di Bagnone, Provincia appennina Superiore autorganizzata, convocato dal signor Podestà, si è riunito nel solito locale di sue sedute.

Ed a questa adunanza sono intervenuti i signori:

1. Bianchi Dottor Lorenzo Podestà
2. Andreini Pietro
3. Barbieri Lorenzo
4. Bertozzi Lorenzino
5. Borghesi Giuseppe
6. Federici Giovanni
7. Gorni Lorenzino
8. Franchi Luigi
9. Mauri Francesco
10. Mazzini Raffaele
11. Meri Antonio
12. Nocelli Conte Giuseppe
13. Pedretti Lorenzino
14. Querni Antonio
15. Raffalli Avvocato Giovanni
16. Starra Don Giuseppe
17. Simonini Giovanni
18. Taruffi Don Giuseppe, Consigliere.

Esso legale il numero degli intervenuti, il signor Podestà ha dichiarato aperta l'adunanza, della quale è stata appuntata la presidenza dal consigliere signor Mauri Francesco scelto a terminare del l'art. 21 del Sovrano Decreto 9 giugno 1831 / N. 121/

L. Podestà

1.

Il Consiglio ha quindi proceduto alle seguenti deliberazioni; Intorno al Conto d'amministrazione del Decennio anno 1830.

Veduto:

- a/ lo Spuchio del conto di cui è capo;
- b/ i titoli tutti delle spese e delle entrate;
- c/ la relazione de' Revisori, in data del 31 Agosto ultimo scorso;
- d/ il conto di cassa presentato dal Revisore Comunale;
- e/ il giornale delle usazioni e delle spese, che tieni nell'Ufficio del Comune.

Esplorando, riguarda alle spese, che queste venivano ordinate per assoluta necessità e non senza le debite approvazioni, in quanto poi alle entrate, che il signor Podestà, per parte sua, adoprava tutte le premure possibili, onde ottenerne le risposioni.

Il Consiglio stesso,

Delibera a pieni voti essere regolare ed esatto e quindi menzionale d'approvazione il conto prementovato, il quale presenta i risultati che seguono:

1. Entrate riscalde	_____	13279.	62.
2. Spese pagate	_____	16813.	46.
3. Difetto	_____	3533.	84.
4. Rimangono da riscuotersi	_____	4043.	37.
5. Eccedenza complessiva o residuo attivo	_____	509.	53.

In questo momento interveniva in Adunanza il Consigliere signor Pietro Lami

2° Intorno al progetto del Bilancio di previsioni delle Entrate e delle spese del Comune per il prossimo venturo anno 1852.

Veduti ed esaminati con diligenza:

a/ lo specchio del Bilancio, di che trattasi, non che i relativi allegati;

b/ il foglio delle osservazioni del signor Podestà;

c/ il progetto del Conto Consuntivo dell'anno 1850 e la deliberazione in proposito:

Considerando, riguardo alle spese, che le proposte fatte dal signor Podestà sono indispensabili, e forse anche di troppo limitate per non aggravare i Contribuenti, i quali devono a quella concorre col soprassello Comunale; e che, in quanto alle rendite domandate, queste abbisognano fuorché dubbio, onde sopporre alle spese stesse:

Per tali ragioni delibera d'accordare in spese

a/ ordinarie	11152.	71
b/ straordinarie	13.	45
c/ sopravvenienze o rimanenze passive	3533.	81.
Somma complessiva	14700	00

ed in entrate:

a/ ordinarie	2973.	97
b/ straordinarie	472.	14
c/ sopravvenienze o rimanenze attive	3042.	91
d/ soprassello comunale	8210.	98
Totale a pareggio delle Spese	14700	00

Es. deliberato con voti favorevoli dieotto ed uno contrario.

3°

Il Consiglio ha pure effettuato in esame il Conto d' Cassa presentato dal quiritore comunale signor Marchese Massimo Malaffina relativamente alla di lui gestione dell'anno 1850.

Le vedute primariamente lo specchio generale del conto d'amministrazione riferendo l'anno ora detto;

veduta la relativa deliberazione presa in data d'oggi;

veduta poscia ed esaminata attentamente il Conto d' Cassa, che è sub. letto di Deliberazione:

Dichiaro d'aver questo riscontato regolare ed esatto, le di cui risultanze sono le seguenti:

Montare delle somme	riscolte —	19279.	62.
		pagate —	16812.
Credito dell' Esattore d'		3533.	84.

Es. deliberato con voti favorevoli dieisette e due contrari.

4°

Veduta la deliberazione in data del 30 giugno d'quest'anno 1851 n. 2. 1; Veduta la nuova perizia definitiva ed espositiva, con tipo a comodo, fatta dal perito-geometra signor Pietro Lani, relativamente al prezzo dell'orto di proprietà di questo Comune, di cui ebbe precedentemente deliberazione unica deliberata la vendita;

Considerando che la perizia sopra è meglio basata di quella del perito-geometra Venuti, il quale ebbe a valutare l'orto suddetto non come suolo fabbricativo ma puramente coltivato:

Delibera, con voti dieisette favorevoli e due contrari, di ammettere la suddetta perizia Lani e che questa sia sottoposta all'approvazione

Non rimanendo alcun altro oggetto da porre in deliberazione
è stato respinto il presente atto, sottoscritto da tutti i Consiglieri in
convenuti all'adunanza, dopo lettura fattane, il giorno, mese ed
anno di cui sopra.

Raffaello Maggiari: A. Querci V. D. G. ~~Giuseppe~~ Pietro Antonini
Luigi Franchi Giuseppe Scotti Gio. Simonini
Antonio Mori Francesco Monzi = Gio. Raffaeli =
Pietro Zani = Giuseppe Bonghi Domenico Foras
Domenico Pedecchi: Luzzo Babiani = Domenico Lurto =
Giovanni Federici V. Giuseppe Barone Luigi Bianchi

Adunanza
15^a

L'anno mille ottocentocinquanta, il giorno tredici Ottobre.
Il Consiglio degli amministratori del Comune di Bagnone, convocato dal signor
Podestà, in virtù d'autorizzazione attribuitagli con dispaccio della Regia Pro-
fettura di questa Provincia, in data del 2 Gennaio anno corrente 1851/52
è radunato, in Sessione straordinaria, nella sala delle feste per convocazione
presenti i signori:

- 1 Bianchi Dottor Lorenzo Podestà - Presidente
- 2 Andreini Pietro
- 3 Federici Giovanni
- 4 Finali Flaminio
- 5 Foras Domenico
- 6 Franchi Luigi
- 7 Giovannini Giuseppe

- 8 Maggi Francesco
- 9 Maggi Raffaele
- 10 Mori Antonio
- 11 Scotti Conte Giuseppe
- 12 Querci Antonio
- 13 Raffaeli Annetto Giovanni
- 14 Sbarra Don Giuseppe
- 15 Simonini Giovanni
- 16 Zani Pietro
- 17 Botteri Domenico, Consiglieri;

al fine di dar parere intorno ad un memoriale, che il Cappellano di questa Chiesa
Cattedrale di San Paolo signor Don Antonio Francia, ha posto al Superior Governo,
invece a termine di legge un aumento d'impiego.

Veduto ed esaminato il suddetto memoriale;

Veduta la prefilla della capata Presidenza del R. Tribunale di Genova, Giustizia e
Buongoverno, in data del 31 Dicembre 1850 (N. 10799-10857);

Veduta la deliberazione emessa addì 28 Agosto ultimo de' capi dell'Opera di questa
Chiesa parrocchiale di San Niccolò, da cui dipende la Cattedrale di San Paolo, sul
mento del precitato memoriale;

Veduti gli articoli 28, 29 e 40 del Decreto Imperiale 30 Dicembre 1819 riguardante
l'amministrazione delle Fabbriche, non che le relative annotazioni;

Considerando che il Cappellano signor Don Antonio Francia si giova d'una
Congua di lire 224,44, e che oltre a ciò ritira del quartiere assegnatogli una
dispenda minore; capite si ha luogo a vedere che nel tutto offese gli
abbia un assegno di lire trecento;

Chè anzi faciamente è di già stato ritenuto dal Superior Nostro Governo
che i Parochi della diocesi non possono speso parti sufficientemente provveduti
dal governo Toscano / dal che si deduce che li siano purificati i Cappellani /
non si ha luogo ad accordarsi in favore de' medesimi alcun aumento d'impiego.

